

Marala SRL
pavimenti e rivestimenti

agenzia
faccioli G.
Prato Industriale
pratiche automobilistiche
Villafranca (VR) - Via A. Messedaglia, 279
Tel. 045/6301864 - Fax: 045/6301287

vanni
auto
VW Audi SEAT SKODA Vauxhall
Via Sandro Pertini 1 - Mozzecane Vr
Tel 045 7975022 - www.vanniauto.eu

Giornale fondato nel 1995

Target

Febbraio 2023

Spedizione in abbonamento postale 70% - Poste Italiane Spa - DCB Verona
 - Copia gratuita - Sono state distribuite gratuitamente 38.800 copie

Anno XVI - n. 1 Target on line: www.targetnotizie.it e-mail: info@targetnotizie.it  TargetNotizie

Medi al top dei Licei scaligeri



Nato come succursale del Messedaglia di Verona, oggi il liceo di Villafranca ha superato il "maestro" e guida la formazione di eccellenza dei nostri ragazzi

Servizio a pagina 4

Parte la realizzazione della Tangenziale Sud
Servizio a pagina 3

Uffici Postali
Lanciato Polis: il progetto per far diventare gli sportelli digitali
 a pagina 8

Immobiliare
Ecco quanto costa affittare: tutte le quotazioni comuni per comune
 a pagina 20

BCC BANCA VERONESE
GRUPPO BCC ICCREA
VILLAFRANCA, via Bixio, 177
Tel. 045/7902211
Altre filiali: Sommacampagna, Pradelle di Nogarole Rocca e Castel d'Azzano

Teaenergia
ENERGIA E RISPARMIO HANNO TROVATO CASA:
a VILLAFRANCA
in Cas. Vittorio Emanuele, 272
045 4850890 teaenergia.it

MONTAGNA CROSARA
SINCE 1947
VIENI A TROVARCI!
Il dentista vicino al tuo sorriso
VILLAFRANCA
Tel +39 045 6302199
Dott. Claudio Crosara | Medico Chirurgo e Odontoiatra Iscr. Albo Odontoiatri n. 637
Aut. San. n. 1498 del 07/06/2017

gazzieri
AMBULATORI ODONTOIATRICI
+ 39 045 634 0735
Via Caterina Bon Brenzoni, 41/b
37060 Mozzecane VR
info@ambulatoriogazzieri.it
Dott. San. Il Morfela - Iscr. Albo Odontoiatri VR 02144
Medico Chirurgo VR 0407

Onoranze Funebri
Marco Serpelloni
REPERIBILITA' 24 ORE SU 24
Villafranca: via Luigi Prina n°56 tel. 045 7900410
Mozzecane: via Montanari n°2 tel. 045 7930734



Indovina chi ha scelto Tea Energia



**Scopri le nostre
tariffe Luce e Gas per
risparmiare in bolletta!**

Vieni a scoprire la promozione più adatta a te a:

 **VILLAFRANCA DI VERONA,**
Corso Vittorio Emanuele II, 272

 800 657665 teaenergia.it


Luce e Gas dal 1908 gruppo Tea

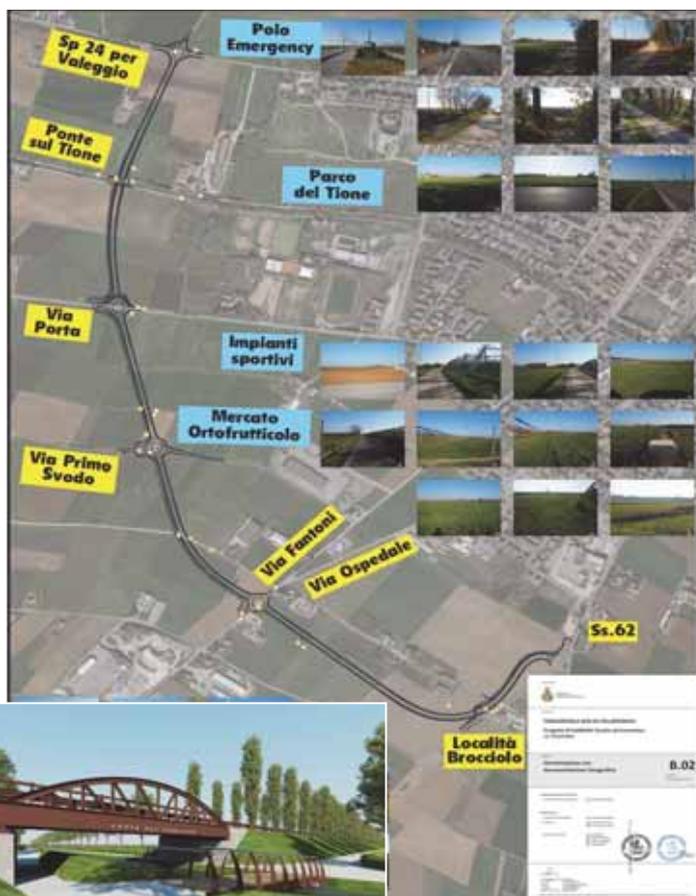
VIABILITÀ. Costerà più di 17 milioni di euro, con l'obiettivo di togliere traffico dal capoluogo

E Tangenziale Sud fu!

Il progetto della Tangenziale Sud imbocca la dirittura finale. Sono passati due anni da quando l'accordo tra il sindaco (e allora consigliere provinciale con delega ai trasporti) Roberto Dall'Oca e il presidente Manuel Scalzotto fece muovere i primi passi al progetto. Dopo anni di inutile attesa per il completamento della Grezzanella, due anni fa era piombata su Villafranca la notizia di questa possibilità che, pur essendo prevista da Pat e piano urbano di mobilità, sembrava molto più lontana nel tempo. Invece il sindaco Dall'Oca seppe cogliere al volo un'opportunità storica irripetibile: il recepimento da parte della Provincia dell'utilità di questa tangenziale non solo per Villafranca ma per l'intero Ovest veronese con relativo finanziamento per oltre metà dell'importo inizialmente di 12 milioni e 700 mila ma lievitato, dopo la crisi energetica, a 17 milioni e 225 mila euro. Un'opera che servirà per togliere traffico da Villafranca ma sin dalla presentazione è stata aversata alle opposizioni lamentando il mancato coinvolgimento della popolazione e l'impatto ambientale.

«L'opera è stata migliorata rispetto alla proposta iniziale - spiega il dirigente dell'ufficio Tecnico, **Matteo Faustini** - e lo dimostra l'attenta progettazione che ha tenuto ben conto della tutela ambientale, considerando che è l'opera più imponente di viabilità di tutta la Provincia». Tra le modifiche, il ponte di attraversamento sul Tione, ponte del Serraglio, per permettere il passaggio a due percorsi ciclopedonali senza deviazioni e mantenendo un ponticello di collegamento. Le controstrade serviranno anche come ciclabili. Lunga il tracciato ci sarà un'ampia alberatura.

«In campagna elettorale la gente ci chiedeva di liberare Villafranca dal traffico di attraversamento - afferma il sindaco **Roberto Dall'Oca** - . I cittadini, quindi, non si lamentano affatto. Anzi, sono entusiasti all'idea che questa circoscrizione, andando ad innestarsi con la Grezzanella per la quale ci siamo battuti per anni e che ora sembra vicina al traguardo, renderà più vivibile Villafranca completando l'anello circonvallatorio al pari



Quattro rotonde, due passerelle, un ponte e due sottopassi

La bretella, lunga circa 3 chilometri, si raccorderà al nuovo tratto previsto per la Grezzanella e andrà a immettersi nella Sp 24 "del Serraglio", in direzione di Valeggio (via dei Molini). La tangenziale, una volta completata, permetterà quindi di raggiungere la Ss 62 e la Sp 24, dalla rotonda di Dossobuono, senza attraversare il centro di Villafranca.

Il tecnico Francesco Avesani ha curato il progetto preliminare. «E' già inserita nel piano mobilità. Serve anche per interventi di riqualificazione urbana all'interno di Villafranca. Avrà 4 nuove rotonde a cui si aggiunge quella dell'innesto nella Grezzanella e un ponte sul Tione di 20 m. con unica campata salvaguardando il percorso ciclopedonale con due passerelle e due sottopassi su via Porta e via Volpare. Dove serve ci saranno strade di raccordo ai percorsi di accesso ai fondi e alle strade minori inevitabilmente tagliate». Sarà realizzata in 3 lotti. Il primo dalla Sp 24 (dopo il Polo Emergency) fino a via Porta. È il più breve (775 m.) ma anche il più costoso (6,472 m. €) visti il ponte e i sottopassi. Il secondo è il più lungo (1020 m., da via Porta a via Fantoni, 5,968 m. €). Il terzo (1000 m., 4,785 m. €) da via Fantoni a Ss 62 dopo Castagna - Martinelli con rotonda di innesto sulla Grezzanella.

delle grandi città e permettendo anche di sviluppare piste ciclabili per un mobilità più sostenibile». Il Comune, tra l'altro, è impegnato da tempo nelle piantumazioni e nella creazione di piccoli boschi anti smog insieme all'assessore Maraia e ha raggiunto, grazie anche all'illuminazione a led, l'obiettivo di ridurre del 20% le emissioni di Co2.

Il vicesindaco **Francesco Arduini** sottolinea l'importanza dell'intervento: «Avrà effetti benefici anche su altre strade come via Porta dove la rotonda contribuirà, interrompendo il rettilineo, a rallentare i veicoli che viaggiano ad alta velocità. La rotonda in corrispondenza del mercato ortofrutticolo, invece, sarà l'accesso dedicato quando lo andremo a sviluppare come polo fieristico».

Si inizierà con i primi due tratti, dalla provinciale 24 a via Fantoni, in località Casa Lodi, per 12,4 milioni di euro di cui 7,5 milioni di lavori. La fine dei lavori è prevista per il 2026.



Il dirigente **Matteo Faustini**, il sindaco **Roberto Dall'Oca** e il vicesindaco **Francesco Arduini** presentano l'opera

Percorso iniziato due anni fa

L'opera muove i primi passi due anni fa. In sala consiliare la presentazione insieme al presidente della Provincia Scalzotto. Dalle opposizioni forti critiche che presentano anche un percorso alternativo non ritenuto, però, fattibile dai tecnici. Ma viene modificato il ponte di attraversamento sul Tione.

Il Comune presenta lo studio di fattibilità tecnico ed economico. A luglio 2021 l'accordo di programma con la Provincia che a fine anno mette in bilancio le somme necessarie. Gara di progettazione a giugno 2022 coinvolgendo tutti gli enti interessati tra cui l'Atv. Il Comune di Villafranca dà copertura al 1° e 2° stralcio. Ora via alle lettere di esproprio a 43 proprietari, 30 giorni per le osservazioni, conferenza dei sevizi e per aprile in consiglio l'approvazione della variante urbanistica. Appalto affidato entro l'anno.

Giornale fondato nel 1995
Target
NOTIZIE

Direttore Responsabile

BEPPE GIULIANO

boss@giornaleadige.it

Caporedattore: **MARCO DANIELI**

marco.danieli@targetnotizie.it

Società Editrice: **GIORNALE ADIGE SRL**

Direzione, amministrazione, pubblicità

Piazza Cittadella 16 - 37121 Verona

Codice Fiscale/Partita IVA **04729460230**

Codice SDF: **MSUXCR1**

Pec: **giornaleadige@pec.it**

Redazione: **info@targetnotizie.it**

Iscritta al Registro Nazionale degli Operatori della Comunicazione: **nr 37822 del 18/02/2022**

Registrazione Tribunale di Verona:

nr 1144 del 24.02.1995

Foto: **Archivio Target Notizie**

Tipografia: **FDA Eurostampa SRL**,

via Molino Vecchio, 185 - Borgosatollo BS

Distribuzione: **Mattia Zavarella**,

via Goffredo Mameli 124, Verona

Copia gratuita, disponibile anche nelle edicole di Villafranca, Dossobuono, Alpo, Pizzoletta, Quaderni, Povegliano, Valeggio, Mozzecane, Nogarole Rocca, Sommacampagna, Sona, Castelnuovo del Garda e Peschiera.

Del numero di gennaio 2023 sono state stampate 38.500 copie e distribuite gratuitamente 29.900 copie.

Numero chiuso in tipografia il 7 febbraio 2023

Target Notizie è depositato nelle Biblioteche Nazionali di Roma e Firenze e in doppia copia in quella di Verona, ufficio periodici, secondo quanto disposto dalla legge 106/2021

Nato come succursale del Messedaglia, in cinquant'anni ha scalato la classifica Super-Medi al top dei Licei scaligeri

di Marco Danieli

Il Liceo Enrico Medi di Villafranca ha compiuto cinquant'anni. Lo ha detto sorridendo e con un certo orgoglio il preside della scuola **Marco Squarzone**, ricordando come è nata questa importante istituzione culturale ed educativa di Villafranca. «Era partito - racconta il preside - come istituto autonomo nell'anno scolastico 1973/74, dopo essere stato per sei anni sede staccata di Liceo Messedaglia di Verona. In questi cinquant'anni possiamo dire che è stato un punto di riferimento ed un luogo di elaborazione anche culturale capace di svolgere non solo una funzione educativa ma anche di rispondere ai bisogni di formazione del territorio e di questo siamo molto orgogliosi».

L'allievo che supera il maestro: è proprio il caso del Liceo Enrico Medi di Villafranca che, nato cinquant'anni fa come sede distaccata del Liceo scientifico di Verona Angelo Messedaglia, si è in seguito reso autonomo ed è diventato un'eccezione nel panorama dell'istruzione veronese grazie al lavoro, all'organizzazione ed alla professionalità dei docenti. Non si tratta solo di una fama data dal passaparola delle famiglie e degli studenti, ci sono dei numeri che parlano chiaro a supporto del successo dell'istituto che è diventato un fiore all'occhiello di Villafranca.

Il sindaco **Roberto Luca Dall'Oca** ha colto l'occasione per ringraziare il Dirigente e tutto il personale scolastico, amministrativo per tutte le progettualità messe in atto in tutti questi anni: «Le collaborazioni con il Comune sono state sempre sinergiche e costruttive e tese ad innovare i Piani dell'Offerta formativa che si sono costantemente rinnovati per rispondere in modo adeguato ai bisogni educativi e formativi degli studenti e delle loro famiglie».

L'assessore all'istruzione **Anna Lisa Tiberio** commenta: «Negli anni questa scuola è diventata il punto di riferimento per le famiglie, gli studenti e per le istituzioni. La scuola è il

Denominazione	Ente	Prov.	Comune	Indice FGA (1)	Media dei Voti (1)	Crediti Ottenuti (1)	% Diplomati in regola (1)
BELFIORE		MANTOVA	MANTOVA	85.53	28.2	86.09	73
ENRICO MEDI		VERONA	VILLAFRANCA DI VERONA	82.7	27.27	88.14	77.7
GIROLAMO FRACASTORO		VERONA	VERONA	82.61	27.71	84.28	72.5
ANGELO MESSEDAGLIA		VERONA	VERONA	81.61	27.4	84.88	76.5
FRANCESCO GONZAGA		MANTOVA	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	80.55	26.8	87.8	68.2
CALABRESE - LEVI		VERONA	SAN PIETRO IN CARIANO	80.06	27.26	82.98	77.5
GIROLAMO BAGATTA		BRESCIA	DESENZANO DEL GARDA	79.81	27.4	81.3	64.1
GALILEO GALILEI		VERONA	VERONA	79.1	27.18	81.69	65.9
MARIE CURIE		VERONA	GARDA	78.58	27.43	78.56	53.7
COPERNICO - PASOLI		VERONA	VERONA	78.45	27.22	80.1	79.2
PAOLA DI ROSA		BRESCIA	LONATO DEL GARDA	71.05	26.98	67.23	72.7



punto di partenza per promuovere una cittadinanza attiva e responsabile. Sono orgogliosa di far parte di questo istituto dove si percepisce l'innovazione metodologica didattica. Come mamma sono molto felice che mia figlia abbia frequentato questa scuola e che abbia potuto trarre da ogni insegnante quelle che sono le competenze umane, pedagogiche e psicologiche che sono alla base delle vere relazioni. Il Medi dimostra ogni giorno di avere un piano dell'offerta formativa flessibile».

Il preside Marco Squarzone sottolinea anche la funzione sociale della scuola, che definisce «un punto d'aggregazione, di socializzazione di crescita per i ragazzi del villafranchese ma anche di tutto il territorio attorno a Villafranca». «Lo spirito con cui ci accingiamo a festeggiare questo anniversario è quello di riconoscere che un traguardo così importante attribuisce al nostro liceo il ruolo di punto di riferimento che ha svolto per la comunità non soltanto scolastica». Il cinquantesimo

anniversario del 'Medi', conclude il preside dell'istituto più famoso di Villafranca «è l'occasione di raccogliere l'affetto della cittadinanza e degli ex studenti del liceo». La scuola è capofila della Rete di Cittadinanza, Costituzione e Legalità e aderisce a molte Reti che diventano opportunità di laboratori educativi e didattici che implementano la conoscenza della Costituzione delle Dichiarazioni Universali dei Diritti dell'Uomo e degli obiettivi strategici dell'Agenda ONU

2030. Molto significative le alleanze educative con gli Enti, le Istituzioni e le Associazioni per mettere in campo le linee guida ministeriali, regionali e provinciali e i numerosi protocolli d'intesa del Ministero dell'Istruzione. «Il periodo trascorso al Liceo "E. Medi" è stato per tutti noi un periodo formativo importante, indimenticabile che portiamo nel cuore. L'auspicio è che continui ad essere non soltanto eccellenza nel programma scolastico provinciale ma punto di riferimento per i

nostri giovani, chiamati un giorno ad essere classe dirigente» ha affermato l'assessore **Luca Zamperini**. Si festeggia così un compleanno speciale che si concluderà il 1° giugno al Circolo Ufficiali del Terzo Stormo dell'Aeronautica Militare Italiana messo a disposizione dal Col. **Paolo Tamburro**. Un momento che racchiuderà ricordi, sogni e speranze non solo dei cittadini villafranchesi ma anche di altri Comuni limitrofi che continuano a vedere il Liceo Medi come una scuola di eccellenza.

■ **PROVINCIA.** Il sindaco di Nogara è stato eletto grazie alla convergenza di tutte le forze politiche

Pasini è il nuovo presidente

Un pieno di voti e di responsabilità per il sindaco di Nogara, Flavio Pasini, che, domenica 29 gennaio, è stato eletto presidente della Provincia di Verona. A votare sono stati 675 amministratori, sindaci e consiglieri dei Comuni veronesi, sui 1.304 aventi diritto (51,76%).

«Un'affluenza raggiunta senza quorum e con un candidato unico, che rappresenta perciò un buon segnale di consapevolezza verso il ruolo della Provincia – afferma il neo presidente Pasini, tornato già questa mattina a Palazzo Capuleti per incontrare dirigenti e funzionari dell'Ente –. Mi sto confrontando con gli uffici per disporre di una prima panoramica generale sulla struttura. Incontrerò nei prossimi giorni anche i Consiglieri, per un aggiornamento sui temi che stanno trattando per le deleghe di loro competenza. Le priorità sono, in tempi brevi, comprendere e risolvere le urgenze, dare continuità ai progetti positivi già avviati dal Presidente Scalzotto e colmare le lacune, anche nel confronto con singoli territori, laddove ne emergano. Per la prima volta il veronese, come già accaduto per altre Province venete, ha espresso un unico candidato Presidente, frutto del dialogo tra tutte le forze politiche che ringrazio per la fiducia. Una garanzia, a mio avviso, di rappresentanza per i nostri 98 Comuni di cui la Provincia è casa e naturale luogo di confronto. Ci sono temi strategici che toccano tutti, dalla montagna alla pianura: strade, scuole, Pnrr, progetti di sviluppo in corso per la centralità del nostro territorio in cui la Provin-



Il nuovo presidente della Provincia, Flavio Pasini. A sinistra, insieme a diversi esponenti politici, tra i quali il sindaco di Verona Damiano Tommasi

cia, e le partecipate, avranno un ruolo chiave. Ruolo che intendo, con il Consiglio e l'Assemblea dei nostri Sindaci, ricoprire nel miglior modo possibile nell'interesse di tutti i cittadini e le famiglie veronesi».

Ai seggi anche diversi rappresentanti delle forze politiche scalgere e il sindaco del Capoluogo, **Damiano Tommasi**, che ha commentato: «Buon lavoro a Flavio Pasini, eletto con il sostegno di tutte le forze politiche. Per la prima volta, non è mai successo prima, si è lavorato in questi mesi per una candidatura unica. Un segnale importante, un modo nuovo di far funzionare un ente di secondo livello che deve saper dialogare con tutte le amministrazioni del territorio in un'ottica di sistema Verona. Questa unione di intenti rappresenta quindi un bel segnale che ora però è da concretizzare.

I fatti dimostreranno se si è capaci di realizzare quanto previsto nelle importanti sfide che ci aspettano, per il bene del nostro territorio».

Anche Traguardi si muove nella stessa direzione: «Buon lavoro a Flavio Pasini - scrive in un'annotazione -. Le sfide che attendono il nuovo presidente avranno un peso rilevante nello sviluppo del territorio e della nostra città di Verona, su tutte l'urbanistica, il trasporto pubblico, l'edilizia scolastica e la gestione dei rifiuti in un'ottica di transizione verde. La Provincia è un ente di secondo livello in cui gli aspetti amministrativi superano quelli politici, per questo motivo, al termine di un confronto costruttivo con tutte le forze della maggioranza, abbiamo appoggiato con convinzione la scelta di sostenere un candidato unico, con l'obiettivo di oltrepassare le barriere politiche per guardare

al bene del territorio. In aderenza a questa logica, crediamo con questa elezione di aver creato le giuste condizioni per affrontare al meglio queste sfide».

Per il centrodestra, la prima dichiarazione spetta a **Paolo Borchia**, coordinatore veronese della Lega: «Congratulazioni e buon lavoro a Flavio Pasini, secondo presidente leghista consecutivo della Provincia. Un ringraziamento sincero per il lavoro svolto da Manuel Scalzotto. Inizia ora una fase nuova – aggiunge Borchia –, le forze politiche scelgono di affrontare il futuro dell'amministrazione provinciale attraverso la sintesi e la condivisione. La buona affluenza, nonostante l'esito scontato, dimostra comunque la motivazione da parte degli amministratori del Veronese di essere protagonisti di questo percorso».

Un successo la APP Lupatotina Gas e Luce

Tra i vantaggi dell'applicazione l'autolettura e la visualizzazione delle fatture

È attiva da appena un mese ma ha già ottenuto un riscontro positivo da parte di parecchi clienti la app per iOS e Android Lupatotina Gas e Luce.

L'accesso è semplice in quanto si utilizzano le stesse credenziali usate per l'Area Riservata via Web o, in caso di nuova registrazione, è richiesto il codice PIN presente su fatture e contratto di fornitura. Per scaricare l'APP ecco i link di seguito:

iOS: <https://apps.apple.com/it/app/lupatotina-gas-e-luce/id6444448245>

Android: <https://play.google.com/store/apps/details?id=com.lupatotina.user>

Ricordiamo che scaricando l'applicazione dal proprio store è possibile utilizzare il servizio di autolettura del contatore gas che si può comunicare dal giorno 25 di ogni mese fino al giorno 5 del mese successivo. Tra gli altri vantaggi quello di poter visualizzare i dati principali (data, importo, scadenza ecc.) delle fatture emesse negli ultimi due anni verificando così i dati principali del consumo grazie ad un grafico che ne indica l'andamento. Vi è inoltre la possibilità di gestire il metodo di invio della bolletta, variare l'indirizzo di recapito e modificare alcuni dati dell'anagrafica del cliente.

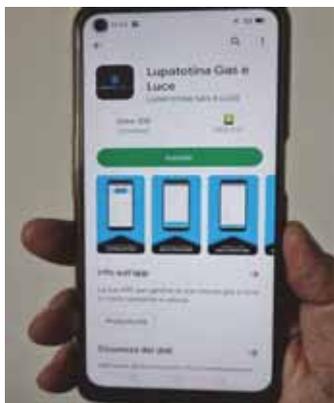
Da segnalare nel frattempo che molti clienti di Lupatotina Gas e Luce hanno sottoscritto nel corso degli ultimi mesi le nuove condizioni tariffarie del contratto di fornitura di gas. Una scelta che si è rivelata vantag-

giosa economicamente considerate le attuali condizioni di mercato. «L'offerta ancora attiva per i clienti che non hanno provveduto ad effettuare la variazione tariffaria, ancora in vigore effetto delle disposizioni del decreto aiuti bis di agosto 2022, infatti, prevede l'applicazione di un indice denominato PFOR il quale risulta più alto rispetto all'indice denominato PSV che stiamo invece applicando e offrendo alla nuova clientela - precisa **Loriano Tomelleri**, amministratore unico di Lupatotina Gas e Luce -. Teniamo a precisare che la nostra società, con l'attenzione che da sempre ha dimostrato di avere nei confronti di tutta la propria clientela, nei mesi da agosto a

novembre 2022 ha inviato alcune comunicazioni a tutta la propria clientela (sia a mezzo posta sia a mezzo e-mail), al fine di spiegare la situazione invitando ogni cliente a fare opportune valutazioni al fine di sottoscrivere le nuove condizioni, in quanto più vantaggiose».

Per sottoscrivere le nuove condizioni, ci si può rivolgere presso qualunque degli sportelli nei consueti orari di apertura. Oppure, in alternativa, inviare una e-mail richiedendo espressamente l'intenzione di sottoscrivere le nuove condizioni e allegando un documento di identità.

Lupatotina Gas e Luce Srl





Lupatotina Gas e Luce

Nel mercato libero fidati di noi
Scegli la nostra squadra
Serietà, bollette chiare, prezzi convenienti

I nostri sportelli a Verona

- San Giovanni Lupatoto, Via San Sebastiano, 6 (dal Lunedì al Sabato dalle 9 alle 12 e il Martedì dalle 9 alle 16)
- Buttapietra, Via Cavour, 9 (il Lunedì e il Venerdì dalle 9 alle 13)
- Raldon, Via Croce, 2 (il Mercoledì dalle 9 alle 12)
- Ronco All'Adige, Piazza Garibaldi, 22 (il Giovedì dalle 9 alle 13)



Tel. 0458753215
www.lupatotinagaseluce.it

Servizio WhatsApp
3714635111
info@lupatotinagas.it

■ Regione. Nostra intervista a Elena Donazzan, assessore al Lavoro del Veneto che parla a tutto campo

Investiamo nella formazione»

di Marco Danieli

Elena Donazzan è assessore regionale dal 2015. Oltre alle Politiche per il lavoro e alle pari opportunità, ha anche le deleghe all'istruzione, alla formazione professionale e ai rapporti con le università venete. Ciò la porta ad avere contatto quotidiano con i problemi dei giovani, soprattutto quando arrivano alla delicatissima fase della vita che è quella del passaggio dalla scuola al lavoro.

Quali sono le problematiche di carattere occupazionale della provincia di Verona che più l'hanno impegnata?

«La provincia di Verona è molto vivace economicamente, diversificata nelle produzioni e con realtà produttive di media e alta grandezza. Non ha mai sofferto la disoccupazione e la sua posizione strategica di incrocio delle grandi arterie di comunicazione la rendono interessante per gli investitori e i produttori. Tuttavia, proprio perché ci sono dimensioni maggiori che nel resto del Veneto, quando un'azienda va in crisi, il numero delle persone a rischio aumenta sensibilmente. Inoltre la presenza di tradizionali settori aggregati come distretti porta con sé il problema della crisi settoriale e non solo aziendale. Due esempi per tutti di cui mi sono occupata e mi occupo tutt'ora qui nel veronese: mobile e

termo-meccanica».

In Veneto il lavoro e il turismo vanno a braccetto, quali sono i progetti della regione per rendere sempre più solido questo connubio?

«Formazione è la parola chiave a cui si deve fare riferimento. Un orientamento nei percorsi formativi più interessanti per il mercato del lavoro e del turismo, così parcellizzato e differenziato, che va dalla gestione di grandi eventi, alle strutture alberghiere o dei campeggi del lago, che passa dal piccolo ristorante alla grande struttura. Questa enorme differenziazione rende complicata la gestione anche dei percorsi formativi che però, come Regione, ho sempre immaginato il più possibile personalizzati e flessibili sulle esigenze del mercato del lavoro. Farle emergere, aggregarle per problematiche simili, far lavorare il territorio sui fabbisogni formativi mi è servito, come assessore all'istruzione, alla formazione e al lavoro, per costruire politiche rispondenti ed efficaci. Il turismo è la prima voce nell'economia del Veneto e questo è ancor più rilevante se teniamo conto che siamo una regione manifatturiera per definizione. Tuttavia da sempre diamo per scontato che le bellezze che abbiamo si vendano da sé, che non serva promuovere, valorizzare, organizzare iniziative ed eventi. Invece il turismo,

che ha la fortuna in Veneto di avere come capitale iniziale le bellezze naturali, artistiche, architettoniche, la storia e la cultura, deve continuare ad innovare e a investire».

In altri paesi europei le scuole professionali sono molto efficaci e riescono a inserire i propri studenti nelle aziende con più facilità rispetto all'Italia. Cosa sta facendo la regione del Veneto per agevolare le Scuole professionali?

«Da Verona città e dal territorio sono nate le idee dei percorsi ITS - Academy sul turismo, come alta specializzazione terziaria di professionalità emergenti e innovative. Abbiamo rafforzato la reputazione dei percorsi di istruzione professionale e tecnica e della formazione professionale nell'accoglienza e nella ristorazione, forti anche di una tradizione di ispirazione cristiana che a Verona porta la storia dei salesiani e delle congregazioni oggi diventate realtà formative eccellenti, i cui giovani sono impiegati immediatamente. Su queste scuole professionali, il Veneto investe moltissime risorse, anche per garantire la pari dignità e la gratuità ai ragazzi che si iscrivono e la qualità dei percorsi, che la Regione valuta e sui quali vigila, e che portano ad un inserimento nel mercato del lavoro di oltre il



Cosa c'è in bolletta?

Acque Veronesi investe risorse per fornire un servizio efficiente e garantire ogni giorno ai propri utenti un'acqua controllata e di qualità.

Trasparenti, come la nostra acqua.

- La gestione dell'intero sistema idrico integrato, **oltre 9000 km** di rete, dal prelievo dell'acqua alla sua **reimmissione in natura**.
- Gli investimenti previsti per i **Piani di Sicurezza dell'Acqua** dal 2020 al 2023.
- I circa **5.900 controlli** l'anno con laboratorio interno e verifiche dell'ULSS con laboratori ARPAV.
- Il **potenziamento e l'ottimizzazione delle reti**, la gestione delle criticità e la risoluzione delle urgenze.

Acque Veronesi
CUSTODI DELL'ACQUA

acqueveronesi.it

Servizio Clienti
800-735300

Pronto intervento
800-734300

e senza peli sulla lingua: «Il reddito di cittadinanza? Un fallimento»

70%. La sfida in questi anni è stata quella di promuovere la scelta degli studenti a preferire i percorsi tecnici e professionali. Sfida vinta: in Veneto sono più i giovani iscritti in questi percorsi che nei licei. Inoltre abbiamo creduto nella 'verticalizzazione', ovvero nella maggiore formazione con la possibilità di acquisire titoli spendibili a livello comunitario e certificati. Un tempo era sufficiente il terzo anno della formazione professionale ed una qualifica, oggi il mercato del lavoro chiede anche un diploma con il quarto anno ed oggi le aziende più evolute guardano molto ai percorsi di Istruzione Tecnica

Elena Donazzan, assessore regionale al Lavoro

Superiore-Academy, da cui escono giovani molto preparati, che hanno fatto oltre il 50% di percorso in azienda e che hanno avuto come formatori il 60% proveniente dal mondo del lavoro di quel settore».

Che cosa sta facendo la Regione Veneto per coloro che si ritrovano senza lavoro dopo i 50 anni?

«Ho organizzato le politiche del lavoro in Veneto perché possibilmente nessuno fosse lasciato solo. In questi tanti anni da assessore ho sempre guardato prima alle persone più fragili. Oggi un cinquantenne rischia di essere escluso da competenze digitali, da modelli organizzativi particolarmente flessibili, difficili per chi ha famiglia e perde il lavoro. Per queste persone ho organizzato misure di presa in carico e di accompagnamento dedicate, premialità per le assunzioni e strumenti maggiori per venire incontro all'incrocio tra domanda e offerta di lavoro. Il sistema pubblico dei Centri per l'Impiego, che in questi anni ho ammodernato e rilanciato e il settore privato accreditato, a cui ho chiesto standard precisi, sono la risposta di rete su tutta la regione che prende in carico chi cerca lavoro e li accompagna».

Quanti sono i veneti percettori del reddito? Da qui a 6 mesi dovrebbe essere tolto, come sarà influenzato il mondo del lavoro da questa manovra?

«In verità non sono mai stati tanti rispetto ad altre regioni. Sono circa 50 mila. Quelli che potrebbero o, meglio, dovrebbero provare a lavorare sono circa 20 mila, sui quali, quando ci è stato permesso, abbiamo fatto i controlli con i Centri per l'Impiego e la collaborazione dell'Inps: moltissimi non avevano proprio diritto di percepire il Reddito di Cittadinanza, che è stato un fallimento. A questi, dopo le verifiche, abbiamo tolto il sussidio. Ma nonostante le segnalazioni in Procura, non restituiranno i soldi né saranno puniti come meriterebbero, avendo abusato di uno strumento che magari per qualcuno, veramente in difficoltà, sarebbe servito».

■ C'è tempo fino al 31 marzo

Agricoltura: chi ha diritto alla disoccupazione

Fino al 31 marzo 2023 è possibile presentare la domanda per ottenere l'indennità di disoccupazione agricola, per chi ha perso il lavoro nel corso del 2022.

L'indennità di disoccupazione agricola è una prestazione erogata dall'INPS ai lavoratori agricoli che hanno perso involontariamente il lavoro o a cui non è stato rinnovato il contratto.

La disoccupazione agricola spetta a: operai agricoli a tempo determinato; operai agricoli a tempo indeterminato, che vengono assunti o licenziati nel corso dell'anno, dando così luogo a periodi di mancata occupazione al di fuori del contratto di lavoro; piccoli coloni; compartecipanti familiari; piccoli coltivatori diretti, che integrano fino a 51 le giornate di iscrizione negli elenchi nominativi mediante versamenti volontari.

I requisiti richiesti sono: l'iscrizione negli elenchi nominativi dei lavoratori agricoli dipendenti; almeno due anni di anzianità nell'assicurazione contro la disoccupazione involontaria; almeno 102 contributi giornalieri nel biennio costituito dall'anno cui si riferisce l'indennità e dall'anno precedente. Per le domande da presentare entro il 31 marzo si considera il biennio 2021/2022.

Quest'ultimo requisito può essere raggiunto, sia mediante il cumulo con la contribuzione relativa ad attività dipendente non agricola, purché l'attività agricola sia prevalente nell'anno o nel biennio di riferimento, sia utilizzando i contributi figurativi relativi a periodi di maternità obbligatoria e congedo parentale, compresi nel biennio utile.

La FLAI-CGIL fornisce informazioni e consulenza per verificare i requisiti, compilare ed inviare la domanda.

Nei nostri uffici, inoltre, verifichiamo le condizioni per ricevere da Agri.Bi. le integrazioni economiche in caso di malattia o infortunio, i contributi scolastici e il rimborso di spese sanitarie e aiutiamo a compilare le domande per ottenere le prestazioni spettanti.

Siamo presenti in tutta la provincia di Verona <https://www.cgilverona.it/categorie-sindacali/flai>.




Indennità di DISOCCUPAZIONE AGRICOLA 2023



I TUOI DIRITTI IN BUONE MANI

SEI UN LAVORATORE AGRICOLO?
Se hai avuto, nel corso del 2022, un rapporto di lavoro agricolo, potresti aver diritto alla **DISOCCUPAZIONE AGRICOLA!**

Rivolgiti alla **FLAI**, all'**INCA** o alla **CGIL** **entro il 31 MARZO 2023**
Già possibile da **NOVEMBRE 2022**

CHI HA DIRITTO

- < Dipendenti a tempo determinato-avventizi occupati in agricoltura
- < Dipendenti a tempo indeterminato che hanno lavorato per parte dell'anno

PUOI ANCHE AVER DIRITTO A:

- < ASSEgni FAMILIARI
- < RIMBORSO SPESE MEDICHE E DENTISTA

- < INTEGRAZIONE MATERNITÀ
- < INDENNITÀ INFORTUNIO O MALATTIA

COSA SERVE PER PRESENTARE LA DOMANDA

- < Fotocopia carta d'Identità e Codice Fiscale (per extracomunitari: passaporto o permesso di soggiorno)
- < Buste paga 2022 (per controllare in seguito la correttezza della liquidazione INPS)
- < Redditi 2020 e 2021 per richiesta Assegni nucleo Familiare

Ci trovi su: www.cgilverona.it/categorie-sindacali/flai

 **351 9038372**



CI TROVI A:

VERONA Via Settembrini, 6 Tel. 045 8674611 alla risposta digitare 1 poi 10	Tutti i giorni	9.00 – 12.00 14.30-17.30
BOVOLONE Galleria Spazio 3 Tel. 045 7101020	Mercoledì	15.00 – 17.30
BUSSOLENGO via Dante Alighieri, 3 Tel. 045 7151407	Mercoledì	9.00 – 12.00
CAPRINO VERONESE via Sandri, 36 Tel. 045 7242247	Lunedì	15.30 – 17.30
CEREA via Paride da Cerea, 36 Tel. 0442320438	Giovedì	15.00 – 17.30
DOLCE'-VOLARGNE via Passo di Napoleone, 1092 Tel. 045-6888500	Giovedì	15.00-17.30
ISOLA DELLA SCALA P.zza N. Sauro, 20 Tel. 045 7302055	Martedì	15.00 – 18.00
LEGNAGO via Pasubio, 2. Tel. 0442 601655	Mercoledì	9.00 – 12.00 14.30 – 17.30
RONCO ALL'ADIGE via XX Settembre, 58 Tel. 045 6615404	Martedì	15.00 – 18.00
S. BONIFACIO Corso Venezia, 108 Tel. 045 7612555	Lunedì Venerdì	9.00-12.00/14.30-17.30 9.00 - 12.00
S. GIOVANNI LUPATOTO via A. Volta, 39 Tel. 045 8778677	Martedì Giovedì	9.00 – 12.00 15.00 – 18.00
S. MARTINO BUON ALBERGO Via Venezia, 2 Tel. 045 994293	Lunedì	9.00 – 12.00
S. PIETRO IN CARIANO via Roma, 33 Tel. 045 6838218	Giovedì	15.00 – 18.00
VILLAFRANCA P.zza Villafranchetta, 17 Tel. 045 6300962	Lunedì	9.00 – 12.00 14.00 – 17.00



■ **SERVIZI.** Poste Italiane lancia il progetto Polis, il digitale per i piccoli Comuni italiani

C'è tanta Verona nel progetto Polis, l'innovativo piano di investimenti – un miliardo di euro complessivo – presentato oggi da Poste Italiane davanti al Capo dello Stato ed al Presidente del Consiglio. E con loro una folta rappresentanza di Sindaci della nostra provincia, li vedete nella foto, interessati a veder cambiare pelle agli uffici postali dei propri Comuni per diventare un tassello della digitalizzazione indispensabile per mantenere la popolazione evitando lo spopolamento e il divario digitale dell'Italia erroneamente definita "minore". Uno di questi sportelli, quello di Brenzone, è già sulla rampa di lancio della prossima inaugurazione.

Grazie a Polis, approvato con il DL 59/2021, e finanziato con 800 milioni di euro di fondi nell'ambito del Piano nazionale per gli investimenti complementari al PNRR, Poste Italiane dà un nuovo volto ai 7.000 Uffici Postali dei piccoli centri per renderli più accoglienti e trasformarli in Sportello Unico digitale di prossimità attivo 24 ore su 24. I cittadini potranno richiedere certificati anagrafici e di stato civile, la carta d'identità elettronica, il passaporto, il codice fiscale per i neonati, cer-



Veronesi in prima fila

Erano presenti a Roma il sindaco di Dolcè, Massimiliano Adamoli; di Brenzone sul Garda, Davide Benedetti; di Zimella, Sonia Biasin; di Angiari, Fabrizio Bissoli; San Mauro di Saline, Italo Bonomi; di Villa Bartolomea, Mirella Borin; di Isola Rizza, Vittoria Calò; di Erbezzo, Lucio Campedelli; di Salizzole, Angelo Campi; di Selva di Progno, Marco Antonio Cappelletti; di Cerro Veronese, Giannino Castagna; di Castelnuovo del Garda, Giovanni Dal Cero; di Roveredo di Guà, Renato Del Cavaliere; di Lazise, Maria Vittoria Gatto; di Oppeano, Pietro Luigi Giarretta; di Bevilacqua, Valentino Girlanda; di Bonavigo, Ermanno Gobbi; di Sant'Amrogio di Valpolicella,

Andrea Grasso; di Cazzano di Tramigna, Maria Luisa Guadin; di Roverchiara, di Loreta Isolani; di Caldiero, Marcello Lovato; di Mozzecane, Mauro Martelli; di Erbè, Nicola Martini; di Bosco Chiesanuova, Claudio Melotti; di Buttapietra, Sara Moretto; di Sorgà, Christian Nuvoletti; di Lavagno, Marco Padovani; di Castel d'Azzano, Antonello Panuccio; di Colognola ai Colli, Giovanna Piubello; di Vestenanova, Stefano Presa; di Affi, Marco Giacomo Segà; di Illasi, Michele Taioli; di Vigasio, Eddi Tosi; di Cavaion Veronese, Sabrina Tramonte; di Fumane, Daniele Zivelonghi; di Rivoli Veronese, Giuliana Zocca e di Concemarise, Cristiano Zuliani.

tificati previdenziali e giudiziari, e numerosi altri servizi che si aggiungono a quelli postali, finanziari, logistici, assicurativi e di telecomunicazione.

I lavori di ristrutturazione e di adeguamento tecnologico degli

Uffici Postali sono partiti subito dopo il via libera della Commissione Europea, arrivato a fine ottobre 2022, e completati in pochi mesi: ad oggi sono già pronti 40 Uffici Postali e 230 i cantieri aperti. Entro l'anno

saranno avviati i lavori di ristrutturazione in 1.500 nuovi uffici Polis.

«Con Polis vogliamo continuare ad offrire sostegno all'Italia accompagnandone la trasformazione – ha detto la Presiden-

te di Poste Italiane, Maria Bianca Farina –. Poste Italiane contribuirà a colmare il forte gap infrastrutturale tra città e piccoli centri offrendo servizi essenziali con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita dei cit-

tadini».

«Il progetto Polis – ha spiegato l'Amministratore delegato di Poste Italiane, **Matteo Del Fante** – nasce per garantire a 16 milioni di italiani che vivono nei Comuni con meno di 15.000 abitanti pari opportunità di accesso ai molteplici servizi della Pubblica amministrazione, avvicinandoli concretamente allo Stato. Polis ha l'ambizione di semplificare la vita di quei cittadini, riducendone al minimo i disagi grazie alle soluzioni digitali di Poste Italiane disponibili negli uffici postali».

Con Polis i cittadini potranno richiedere i certificati allo sportello, utilizzare i totem e gli ATM operativi 7 giorni su 7, 24 ore su 24. Polis contribuirà anche ad una maggiore efficienza energetica e darà slancio alla mobilità verde attraverso l'installazione di 5 mila colonnine di ricarica per i mezzi elettrici e di 1.000 impianti fotovoltaici. Poste Italiane darà vita anche al progetto "Spazi per l'Italia", la più grande rete di co-working del Paese con la creazione di 250 siti smart, interconnessi, ricavati dalla valorizzazione di immobili di proprietà aziendale.

serit
SERVIZI PER LA CITTÀ E IL TERRITORIO

**TI ASPETTIAMO
SUL NOSTRO
NUOVO SITO!**

www.serit.info

Scannerizza

Quattro imprese su dieci non trovano lavoratori qualificati. Tutti i dati del Villafranchese

Il lavoro? Si trova allo Sportello

di Marco Danieli

A Villafranca, a disposizione di chi cerca lavoro o è segnalato dai servizi sociali, da quelli servizi socio-sanitari e dal Centro per l'Impiego c'è lo **Sportello del Lavoro** del Comune che in base alle caratteristiche della persona indirizza la ricerca lavoro valutando eventuali ostacoli, come la disponibilità dei mezzi di trasporto o la conciliazione con gli impegni familiari, i bisogni formativi e le opportunità.

Per chi non può usare internet attiva l'iscrizione alle banche dati online.

L'operatore dello Sportello non si sostituisce chi cerca lavoro, ma è un supporto. Primo passaggio: il colloquio iniziale. Poi vengono incrociate domanda e offerta. Quindi il contatto con le aziende e gli enti di formazione e la valutazione dei casi con i servizi socio educativi. Il servizio è attivo 18 ore settimanali.

Nel 2022 allo Sportello del Lavoro si sono rivolte 232 persone (95 maschi e 137 femmine) di cui 26 categorie protette con una media degli accessi conta 2/3 colloqui giornalieri, a volte ripetuti.

216 le aziende contattate. Sono stati svolti incontri, ricerche e invio di profili, tirocini e corsi di formazione.

Sono **142 le persone ricollocate** al lavoro: 67 maschi e 75 femmine. In alcuni casi la ricerca attiva da parte della persona disoccupata ha favorito il ricollocamento autonomo.

98 le proposte formative: 5 inserimenti LPU attivati dal comune; 7 tirocini di cui 6 assunti. Sono state proposte 98 opportunità formative con dei corsi gratuiti che talvolta prevedono l'avvio di un tirocinio organizzato dagli enti promotori.

Rispetto al 2021 la percentuale di **donne** che cercano lavoro è passata dal 58,4% al **59,1%**. Spesso hanno figli a carico e cercano un part-time. In crescita il numero di donne single con figli a carico. I **maschi** sono calati dal 41,6% del 2021 al **40,9%** del 2022.

Per il **58,2%** sono **italiani**. Nel 2021 erano il 66,3%. Gli **stranieri** (marocchini, nigeriani, ucraini e ghanesi)



I responsabili dello Sportello Lavoro del Comune di Villafranca

sono aumentati dal 28,9% al **39,7%**.

Il **32,3%** sono **over 50**, in costante aumento. Sommate alle persone della fascia d'età 41/50 costituiscono il 57% delle persone incontrate. Il 65% dei giovani incontrati ha trovato un lavoro stabile con assunzione a tempo indeterminato o con contrat-

to di apprendistato.

Il **24%** è costituito da **NEET** che faticano a ricollocarsi, perché non qualificati, spesso in dispersione scolastica e con difficoltà sociali e familiari.

Il **42%** delle persone che cercano lavoro ha la **terza media**. I **diplomati** superano il **31%**. I **laureati** dall'8%

al **9,4%**.

Il 35% non ha l'auto per spostarsi. Meno del 65% si muove con l'auto o lo scooter. Molti rinunciano a prendere la patente per paura del traffico o per difficoltà nel superare l'esame, specie stranieri.

La percentuale dei **ricollocati** passa dal 59,8 al **61,2%**

per un totale di **142** persone che hanno trovato lavoro.

Molti si sono rivolgono allo sportello lavoro in cerca di una nuova occupazione pur avendone già una perché insoddisfatti per motivi diversi.

Difficile trovare lavori a tempo indeterminato anche se c'è un miglioramento:

10% nel 2021, **12%** nel 2022. I contratti a tempo determinato sono stati 122 (86%). Il restante 2% è stato inserito con tirocini.

Il 2022 ha presentato, nonostante la crisi dovuta a la guerra in Ucraina un mercato del lavoro più vivace. La ripresa del mercato tuttavia, al di là delle tensioni internazionali, necessita di essere consolidata con una formazione adeguata rivolta alle diverse fasce d'età. Quattro imprese su dieci non trovano lavoratori da assumere o non si trovano le competenze necessarie. Lo sportello lavoro è risultato uno strumento per facilitare il link tra le aziende, gli enti ed istituti di formazione e gli aspiranti lavoratori.

Con lo Sportello Lavoro sono stati avviati processi operativi capaci di affrontare le nuove sfide di un mercato del lavoro alla continua ricerca di profili professionali motivati, formati e professionali nei settori produttivi, della logistica, del marketing e della comunicazione, dell'informatica, della ricerca e della statistica, dei servizi.

ROTARY CLUB. Il 14 maggio motocross freestyle per le fragilità

Mototerapia e spettacolo

di Marco Danieli

Il Rotary club di Villafranca nella riunione conviviale di martedì 17 gennaio ha annunciato una delle sue iniziative a sfondo sociale. Il prossimo 14 maggio organizzerà uno spettacolo di motocross free style del quale sarà protagonista il campione **Vanni Oddera** un super-atleta "dal cuore d'oro", com'è stato definito, in quanto si è dedicato con passione alla Mototerapia, un'attività dedicata ai bambini che ne hanno più bisogno, quelli con gravi disabilità e malattie oncologiche.

Vanni Oddera non è solo il protagonista di spericolate evoluzioni mozzafiato in sella alla sua moto. Ormai dal 2008 porta in tutto il mondo la gioia e l'emozione di vivere un giro sulla sua moto, provando l'emozione di una giornata ricca di adrenalina e divertimento. Sembra incredibile, ma bambini disabili, portatori di handicap, malati oncologici e persone in carrozzina possono provare l'euforia di salire, con lui, in sella a una moto.

Uno studio dell'Ospedale Regina Margherita di Torino, riconosce i benefici della Mototerapia sui



Il presidente del Rotary Club Villafranca Benati con il campione di Motocross Vanni Oddera

pazienti oncologici. Vanni Oddera ha scritto anche un libro per spiegare la sua attività: "Il grande salto. Come ho capito che l'amore per gli altri rende felici". L'evento si terrà nel villafranchese, ma il luogo preciso sarà una sorpresa. Lo spettacolo è dedicato ai bambini e alle famiglie. Si svolgerà in due tempi. Al mattino sarà dedicato interamente alle fragilità ed ai bambini disabili, mentre al pomeriggio e alla sera sarà aperto a tutti.

Il presidente del Rotary Club di Villafranca, l'architetto **Carlo Benati**: «Sarà un'occasione bellissima, organizzata soprattutto per i bambini e le famiglie. Il protagonista di questo evento è il nostro ospite Vanni Oddera, un super atleta italiano di Motocross Freestyle, che da anni porta sorrisi ai bambini con gravi disabilità e malattie oncologiche. Il Rotary Club di Villafranca è orgoglioso di essere al suo fianco in questa attività».

Vanni Oddera, il campione di Motocross ha aggiunto: «Sarà un evento pazzesco in cui si potrà assistere alle evoluzioni di moto da cross e perfino di alcune motoslitte che si esibiranno in salti spericolati con paraboliche anche di tredici metri. Non posso dirvi ancora il luogo perché è una sorpresa, ma oggi, insieme al presidente abbiamo fatto un sopralluogo e vi posso assicurare che si svolgerà in una cornice bellissima, suggestiva e unica in Italia».

■ Grezzano



Un parcheggio per l'ingresso alla frazione

Quel triangolo di terra che offriva una pessima immagine a chi entrava nel paese di Grezzano. Ora l'area è stata finalmente recuperata e lo scorcio per chi accede alla frazione è decisamente diverso.

«Con questo intervento – dichiara l'assessore all'Urbanistica, **Sabrina Fortuna** – si sono ottenuti due vantaggi importanti sotto il profilo pianificatorio. Il primo riportare alla fruibilità pubblica un'area degradata e il secondo migliorare l'offerta degli standard a parcheggio del quartiere che erano di gran lunga sottodimensionati rispetto alle nuove necessità urbanistiche. L'opera pubblica – continua l'assessore – è stata preceduta da una lunga fase burocratica e di studio per garantire la piena compatibilità normativa e idraulica del sito prima di consegnarla per la realizzazione del cantiere».

«L'intervento – conclude il sindaco **Mauro Martelli** – è costato compresa IVA e costi accessori circa 90.000 euro ed è stato affidato mediante la piattaforma del mercato elettronico della pubblica amministrazione alla Goitese Costruzioni. Mi preme inoltre ringraziare i funzionari dell'ufficio tecnico del Comune che hanno gestito in toto tutta la progettazione. Il parcheggio ospiterà 37 posti auto ed è dotato di illuminazione a led oltre che di un sistema idraulico per la gestione delle acque meteoriche tale da evitare fenomeni di ristagno. La carenza di parcheggi nei centri abitati sta diventando una problematica diffusa e, purtroppo non sempre esistono le condizioni per realizzarli dal momento che si interviene su aree già edificate. Il parcheggio è già disponibile anche se la finitura con la posa dello strato di usura di asfalto e la segnaletica orizzontale definitiva saranno realizzate in primavera una volta assestato definitivamente il fondo».

L'opera costerà 12milioni, finanziati in parte da Regione e Fondazione Cariverona. A breve il cantiere

Aggiudicati i lavori per la nuova scuola media

L'impresa Bottoli di Mantova si è aggiudicata i lavori per la costruzione della nuova scuola secondaria di primo grado di Mozzecane: nelle prossime settimane, è prevista l'apertura del cantiere.

La struttura avrà una superficie di oltre 3.000 metri quadri e uno spazio esterno di oltre 5.000. Nella nuova scuola ci saranno 15 aule didattiche, un'aula musica, un'aula informatica, tre laboratori che la direzione didattica potrà utilizzare per le attività che riterrà più opportune per l'offerta formativa oltre a una palestra con le misure regolamentari del CONI nella quale, oltre agli studenti, saranno ospitate le associazioni sportive di Mozzecane negli orari liberi dalla didattica ordinaria. Inoltre una piastra esterna in materiale sintetico completerà la disponibilità degli spazi in cui praticare attività sportiva.

Un percorso durato quattro mandati Amministrativi, con un investimento complessivo di poco meno di 12.000.000 di euro, di cui circa 5.000.000 ottenuti a fondo perduto dalle varie linee di finanziamento BEI, PNRR, dalla Regione Veneto e dalla Fondazione Cariverona. La priorità dell'azione amministrativa che l'attuale maggioranza si era data fin dal primo insediamento era di rincorrere il



Incontro in municipio tra gli amministratori locali e gli assessori regionale De Berti e Donazzan

gap che si stava formando tra una popolazione scolastica in significativa ascesa e un'offerta infrastrutturale evidentemente non adeguata. Una su tutte la scuola dell'infanzia Ruffini, che ospitava 90 bambini mostrando tutti i suoi limiti di spazi mentre ora la nuova Zaccagnini ha contato, nell'anno scolastico 2002/2003, ben 160 iscritti. Poi è stata la volta della scuola primaria completamente ristrutturata e ampliata di cinque aule, oltre che

agli uffici amministrativi e di presidenza, dopo aver ottenuto il riconoscimento a Mozzecane dell'Istituto comprensivo. Oggi è stato scongiurato definitivamente il rischio di pendolarismo scolastico per le famiglie di Mozzecane con la imminente costruzione della nuova scuola secondaria di primo grado.

«Come sindaco, a nome di tutta l'Amministrazione esprimo una grande soddisfazione per il rag-

giungimento di un obiettivo che consegna alla comunità tre scuole con aule capienti, spazi adeguati a una didattica moderna in grado di rispondere anche alle emergenze sanitarie che ci hanno segnato negli ultimi anni – spiega il primo cittadino di Mozzecane **Mauro Martelli** –. La soddisfazione va estesa anche a tutti i consiglieri comunali e agli assessori che si sono avvicendati in questi mandati a cui va il nostro ringraziamento per aver creduto in un progetto di infrastrutturazione scolastica che non era scontato per un Comune delle nostre dimensioni e le difficoltà endemiche dei bilanci pubblici».

L'assessore all'istruzione della Regione Veneto **Elena Donazzan** ha commentato: «Quest'ultima tranche che riguarda la nuova scuola secondaria di Mozzecane diventa la chiusura di un cerchio che ha visto, da anni, la Regione del Veneto investire sull'edilizia scolastica. Riteniamo che rinnovare il mondo della scuola significhi investire sulla famiglia. Siamo consapevoli che si lavori meglio in un posto bello. La scuola è il luogo in cui i nostri figli e i docenti passano la maggior parte del tempo e riteniamo fondamentale che questa sia un ambiente bello, sereno e decoroso».

VERONA VICENZA

**Abbiamo messo tutte le nostre
forze in un'unica BCC.**

Insieme. Con voi e per voi:
bccveronavicenza.it

 **BCC VERONA E VICENZA**
GRUPPO BCC ICCREA

Nuovi interventi per il verde a Villa Balladoro: investiti 54mila euro

Notizie e appuntamenti



Così rinasce il parco

Povegliano Veronese investe per tirare a lucido il suo gioiello, il Parco di Villa Balladoro. Il paese gode di un patrimonio verde importante e, insieme al censimento già avvenuto di oltre mille alberi presenti nelle numerose aree verde in vista delle potature, è stato avviato insieme alla Soprintendenza di Verona un progetto specifico di riqualificazione del Parco Balladoro, affidato a Gianfranco Caoduro e Antonio Comunian. Partono infatti i lavori di riqualificazione e messa in sicurezza delle essenze arboree nello storico spazio verde di proprietà comunale, situato sul retro della 500esca villa che da sempre costituisce l'edificio più iconico del paese. Lo studio preliminare commissionato dall'amministrazione, effettuato in primavera, ha localizzato e inventariato ben 249 piante di 49 specie diverse. Grazie a questa indagine è stato possibile stilare un piano dettagliato di interventi da programmare durante la stagione invernale.

«Si tratta di un lavoro che non era mai stato fatto prima e che costituisce un passo necessario alla riqualificazione completa del parco, un nostro preciso impegno preso in campagna elettorale» - dichiara Edoardo Cavallini, capogruppo in consiglio comunale e delegato alla valorizzazione delle risorse naturali - «è arrivato il momento dopo la fase di studio di passare alla fase operativa. Più della metà degli alberi richiede interventi urgenti di potatura, spollonatura e manutenzione generale, inoltre inevitabilmente e a malincuore sono necessari alcuni abbattimenti». Sono stati infatti individuati alcuni alberi con anomalie gravi quali elevata inclinazione del fusto, carie, disseccamenti. Questi soggetti sono quindi irrecuperabili, tanto da essere definiti dagli agronomi con il titolo di «morti in piedi».

L'investimento deliberato dall'Amministrazione Tedeschi è di 54.290 euro per la totale riqualificazione del verde e sarà affidato alla ditta specializzata WBA Project srl. I lavori sono già stati avviati e il cantiere si chiuderà entro la fine della stagione invernale.

«Parco Balladoro è il cuore verde del nostro paese e dopo molti anni di incuria meritava di essere finalmente valorizzato e messo in sicurezza trattandosi di un parco pubblico molto frequentato. Si tratta di un progetto condiviso con la Soprin-

tendenza e illustrato anche al WWF locale e ai volontari che si occupano del nostro patrimonio naturalistico con cui sarà condiviso anche il percorso delle nuove piantumazioni. Le alberature infatti di cui è purtroppo previsto l'abbattimento saranno reimpiantate con specie autoctone. Ringrazio Caoduro e Comunian per la grande competenza e professionalità» afferma la prima cittadina **Roberta Tedeschi**.

«abbiamo messo Villa Balladoro al cen-

tro della nostra azione dall'inizio del mandato. È arrivato il momento del parco ma siamo già riusciti a riportare i turisti con le giornate FAL, riqualificare il nostro Archivio storico, investire nella biblioteca (che nella Villa ha sede). Prossimamente apriremo anche le nuove aule studio qui per i nostri giovani. Ed i progetti non sono finiti qui. Povegliano sta finalmente tornando a poter usufruire appieno del suo tesoro più prezioso» conclude la sindaca.

SANTA CECILIA. La presidente Elena Poli racconta il 210° anno del corpo bandistico

di Matteo Zanon

Il 2022 è stato un anno molto significativo per la banda di Povegliano. Infatti, ha compiuto 210 anni di storia e ha onorato questo traguardo con una serie di eventi e appuntamenti nell'arco di tutto l'anno. Il corpo bandistico Santa Cecilia, guidato dal maestro **Marco Vantini**, è composto da 35 elementi: 15 legni (flauto, clarinetto e sassofono), 17 ottoni (tromba, cornetta, flicorno, corno francese, trombone, flicorno contralto e tenore, euponio e basso tuba) e 3 percussioni (rullante, grancassa, piatti, timpani etc...) oltre al gruppo delle majorettes che lo rende ancor più unico nel panorama veronese. A un anno dal suo incarico di presidente, **Elena Poli** racconta questa sua nuova esperienza e gli appuntamenti del 2023.

Nel febbraio 2022 sei diventata presidente della banda. Come è stato il tuo primo anno da presidente del gruppo bandistico?

«È stato un anno decisamente interessante. Dall'esterno può sembrare facile ma gli ambiti da seguire sono tanti, da quello amministrativo e fiscale a quello artistico, fino a quello dei rapporti con enti e associazioni. Diciamo che mi sono formata sul campo. Qualche giorno mi sono svegliata e ho pensato: vediamo oggi cosa devo imparare.

Oltre a te chi sono gli altri membri del direttivo?

«Oltre alla sottoscritta presi-



Elena Poli

Due secoli di musica

dente, hanno diviso con me gioie e dolori di questo primo anno la vicepresidente **Rossana Sorio**, il tesoriere **Emanuele Scarsi**, il segretario **Andrea Bosio** e **Cinzia Corciulo**, rappresentante del gruppo di Majorettes. Di supporto al direttivo anche **Paolo Mura** ed infine, ultimo ma non ultimo, **Diego Rovaglia** che segue in modo perfetto la scuola di musica, ovvero la linfa vitale che ci permetterà, si spera, di continuare l'attività per altri 210 anni. Ho scoperto che in tutta Verona solo cinque bande sono affiancate da un gruppo di Majorettes e una di queste siamo noi: un grande orgoglio».

Che anno è stato il 2022?

«Il nostro maestro Marco Vantini è anche direttore artistico di AMBAC Veneto, (Associazione Musicale Bande Assieme Complessi Corali Suonatori Campanie), l'associazione di cui facciamo parte. Come in tutte le coppie c'è il braccio e la mente. Diciamo che lui è stato la mente e il direttivo completo del corpo bandistico è stato il braccio. È stata sicuramente un'occasione per sperimentare molte prime volte musicali per il paese di Povegliano Veronese. Il 25 settembre c'è stato il primo Concerto Campanario, seguito da piccoli concerti campanari alla fine di ogni Santa Messa. Erano presenti tre squadre provenienti dalla Provincia e

non: la squadra campanaria di Povegliano Veronese, la squadra campanaria di Sommacampagna (VR) e la squadra campanaria di Tezze di Arzignano (VI). Il 9 ottobre con il primo Festival Bande Musicali e Majorettes, abbiamo vissuto il momento centrale dei nostri festeggiamenti. Un pomeriggio intenso che ci ha coinvolto assieme al Corpo Bandistico Carlo Montanari di Lavagno (VR) e la Supersonic band di Tombelle (VE) che con le proprie majorettes hanno sfilato da Villa Balladoro fino alla piazza centrale. Il concertone finale sulla scalinata della chiesa parrocchiale ha visto ogni gruppo esibirsi singolar-

INCONTRI PER CAPIRE GLI ADOLESCENTI. L'Amministrazione comunale di Povegliano, in collaborazione con la Parrocchia e Mitumba Onlus, propone un ciclo di incontri sulle sfide e i problemi che il rapporto con gli adolescenti pone a genitori, insegnanti ed educatori.

Gli incontri, che si susseguiranno fino a marzo, vertono su temi cruciali per la salute e il benessere dell'adolescente: i disturbi alimentari e dell'apprendimento, il cyberbullismo (con la partecipazione dell'avv. Erica Vianini) e la salute mentale. Relatrice sarà la dott.ssa Giulia Calesella, psicologa presso il Centro Polaris e all'UOS Pio Albergo Trivulzio di Milano. Il primo incontro "Salute mentale adolescenziale: ansia e depressione" si è svolto in gennaio. Il secondo, si svolgerà **martedì 7 febbraio** e avrà come tema "Cyberbullismo: aspetti psicologici e legali". Il terzo incontro, fissato per **venerdì 17 marzo** affronterà l'argomento "Disturbi alimentari: come riconoscerli". Si chiuderà il ciclo venerdì 31 marzo con "I disturbi specifici dell'apprendimento".

Tutti gli incontri, a ingresso libero, si terranno alle 20.45 presso il Centro Sociale di via F.lli Rosselli.

DUE ESPOSIZIONI PER CLAUDIO CALDANA.

L'artista poveglianese Claudio Caldana nel mese di febbraio sarà presente con alcune sue opere in due mostre. La prima, "Dialogo sull'Arte", si svolgerà **dall'11 al 25 febbraio** al Museo Pinacoteca Colle Del Duomo di Virterbo. Per l'occasione l'artista esporrà quadri figurativi legati a San Valentino.

La seconda, "Dov'è L'Amore", si svolgerà **dall'14 al 28 febbraio** alla **Lojelo Art Gallery di Volterra (PI)**. In quest'ultima l'artista renderà visibile al pubblico opere retroilluminate.

mente, per poi concludere con un brano a gruppi riuniti. Abbiamo concluso l'anno del 210° anniversario di attività con due eventi: oltre al tradizionale concerto di Natale, si è tenuto un concerto dal titolo "Musicavvento 2022", un concerto di brani della tradizione natalizia in attesa del Natale. Mio marito Pierluigi suona il clarinetto in banda da 33 anni e mi ha assicurato di non aver mai preparato un concerto basato su sole musiche natalizie».

Cosa avete in programma per il 2023?

Prossimo impegno, oltre a quelli istituzionali, sarà il 6° Concorso regionale delle Bande Musicali Venete che si terrà al Teatro Comunale "Giuseppe Verdi" di Lonigo (VI) nei giorni 28-29-30 aprile. Nel 2019 avevamo vinto in terza categoria e ora ci presentiamo in seconda. Incrociamo le dita!».

Jacopo Foroni: «Così farò volare Villafranca»

Due simulatori di volo, ultima generazione, full-motion, per creare a Villafranca una scuola, un centro di addestramento, che sviluppo ancor più il trasporto passeggeri. È l'ultima sfida di **Jacopo Foroni**, classe '86 villafranchese, laurea magistrale in economia, Consigliere Delegato e CFO della società Air Corporate srl. Air Corporate è una compagnia aerea nata nel 1999 per intuito di un ex aviatore trentino, con l'obiettivo di rispondere alle specifiche esigenze della "business aviation" ed oggi è leader del settore elicotteristico; trasporta le più importanti famiglie di imprenditori italiani offrendo un servizio personalizzato all'esigenze delle imprese.

«Il nostro focus, come ripeto sempre - dichiara Foroni - è quello di fornire un servizio costruito sulle specifiche necessità del cliente, ponendo la massima cura ed attenzione in ogni dettaglio, con particolare attenzione al tipo di elicottero o aereo, all'equipaggio e alla logistica».

Per questo, la società ha concluso l'acquisto di due grandi simulatori di volo "full motion" che verranno installati in una struttura dedicata a Villafranca che diventerà un centro di addestramento molto importante rivolto a piloti di elicotteri italiani e stranieri che potranno mantenere le licenze di volo con sessioni di training presso i simulatori di Air Corporate. «Dopo una importante esperienza in GlaxoSmithKline ed in Airbus helicopters - prosegue il manager castellano - sono entrato nel 2016 in Air Corporate ed oggi con successo sono alla guida di una azienda con una flotta composta da 14 aerei sia ad ala fissa che rotante. Nel 2022 abbiamo chiuso il bilancio con un fatturato record di 38 milioni euro, grazie anche ai nostri 42 dipendenti, ma il mio obiettivo è arrivare a fine 2023 a toccare i 50 milioni».

Un obiettivo ambizioso nello scenario attuale dell'economia che Jacopo Foroni, manager pacato e concreto con una visione precisa della vita e del lavoro, è certo di raggiungere: «Certo, sono orgoglioso dei risultati ottenuti da questa azienda che ho l'onore ed onore di condurre, ma soprattutto sono estremamente soddisfatto di aver portato a Villafranca, città in cui abito, un centro training estremamente all'avanguardia (unica realtà in Italia nonché rarissimo in tutta Europa) che porterà importanti ricadute sul territorio villafranchese al quale ho sempre posto la mia massima attenzione. Un investimento strategico per noi e per l'intera nostra comunità: andremo infatti a stringere accordi con gli Istituti aeronautici per promuovere la "cultura del volo" con stage, nonché l'alternativa scuola lavoro».



Jacopo Foroni è, in basso, il simulatore di volo



Ulss9: Ceni guida la Conferenza dei sindaci

Il nuovo presidente della Conferenza dei Sindaci è l'assessore alle Politiche sociali del Comune di Verona **Luisa Ceni**, delegata dal sindaco Damiano Tommasi. L'incarico, di durata biennale, è stato conferito durante la riunione della Conferenza dei Sindaci dei 98 Comuni compresi nel territorio di competenza dell'Azienda Ulss 9 Scaligera. Al sindaco di Nogara e presidente della Provincia di Verona **Flavio Massimo Pasini** la carica di vice presidente. Luisa Ceni subentra al sindaco di Sona, Gianluigi Mazzi, che concluderà in primavera il suo mandato amministrativo.



«Un ruolo di responsabilità che recepiamo con il massimo impegno. Il Comune di Verona è il più grande dei 98 che compongono il bacino territoriale dell'Ulss 9 Scaligera - dichiara l'assessore Ceni -. Ci aspettiamo sfide importanti, che puntiamo a portare avanti nella massima condivisione possibile, continuando nella direzione già intrapresa fino ad oggi in collaborazione con l'Ulss e la Regione».

La Conferenza dei Sindaci è un organo collegiale, con il compito di formulare proposte sull'organizzazione territoriale dei servizi socio assistenziali/sanitari. Ha un proprio budget di circa 90 milioni di euro ricavato dalla tassazione locale. Tutte le funzioni dei sindaci possono essere esercitate, con delega, dal vice sindaco o da un assessore o da un consigliere. In ambito territoriale le azioni vengono poi svolte dal Comitato dei Sindaci (con durata quinquennale e suddiviso in Distretti), che ha la funzione di programmare le linee d'indirizzo socio sanitario nel territorio di propria competenza, per raggiungere gli obiettivi di salute definiti dalla Regione. In particolare si occupa di temi collegati a minori, povertà, anziani, dipendenze, emergenza abitativa, disabilità, giovani e stranieri.

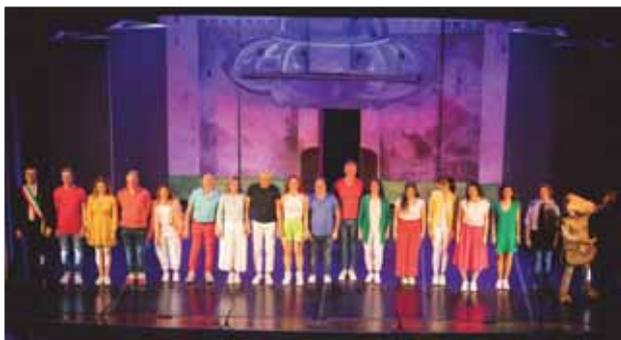
Dal 16 febbraio, la nuova rivista della Compagnia Aurora

I superuomini della TV

«Tutti gli uomini sono uguali, ma alcuni sono più uguali degli altri». È il titolo della 65ª rivista della Compagnia Aurora, un sodalizio fondato nel 1956 che negli anni si è poi trasformato in Fondazione aggiungendo alla propria missione principale, far divertire la gente, anche quella del recupero del patrimonio storico artistico locale.

«Il nostro è un messaggio critico verso l'onnipotenza di certi personaggi, specie televisivi - spiega il regista **Gianni Piazzi** -. Contro chi sfrutta la sua posizione, le sue conoscenze. È una visione di quelli che si considerano superuomini contrapposti alle persone normali. I due che faranno da filo conduttore sul palco sono da una parte **Matteo Piva**, l'accademico, il filosofo, l'emérito, l'illustre, e dall'altra **Mariano Melchiorri**, el poro can. Villafranca viene vista attraverso questi personaggi che girano soprattutto sulle televisioni e sui giornali. Perché queste situazioni capitano anche a Villafranca. E, naturalmente, non poteva mancare la scenetta sulle elezioni».

Anche se non ci sono più quei personaggi storici, autentiche macchiette, che hanno fatto la fortuna dell'Aurora negli anni, l'agguerrita pattuglia è dunque



pronta a mettere alla berlina chi attualmente è sulla piazza.

Sul palco e dietro le quinte cinquanta persone che lavorano con grande entusiasmo, con parti recitate e parti cantate, con tanto di addetti a costumi, scenografie e coreografie. La compagnia sta cercando di ringiovanire le fila coinvolgendo anche la scuola di teatro di **Alessia Antinori**. Questa capacità di rinnovarsi, del resto, è stata, insieme alla passione, il segreto di tanta longevità.

«L'Aurora rappresenta la tradizione culturale e del mondo dello spettacolo vil-

lafranchese - commenta l'assessore **Claudia Barbera** -. Sanno essere pungenti e divertenti ogni anno da tanti anni con rappresentazioni sempre apprezzate dal pubblico. Sicuramente sarà così anche in questa edizione. Meritano l'applauso e la stima di tutti».

Lo spettacolo andrà in scena dal 16 al 21 febbraio (ore 20.45) in Sala Ferrarini. Prevedita on line come l'anno scorso sul sito www.fondazionecompagniaaurora.org da mercoledì 8 febbraio alle ore 9 e in sala Ferrarini domenica 12 dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18.

Povegliano

Torna l'appuntamento con il Festival Ipazia

Per il secondo anno l'Amministrazione comunale, guidata dalla sindaco **Roberta Tedeschi**, presenta in occasione dell'8 marzo, "Festival Ipazia 8 Marzo - Dove le donne hanno un cognome", una serie di appuntamenti legati alla donna e al mondo femminile.

«L'8 marzo non è la festa delle donne - sottolinea la sindaco - ma un momento di riflessione su quanto strada abbiamo fatto e su quanto dobbiamo ancora percorrerne in tema di diritti sociali, politici, lavorativi ed economici».

Si partirà sabato 4 marzo alle ore 10.30 in biblioteca con delle letture per bambini che avranno come protagoniste figure femminili rilevanti.

Domenica 5 in mattinata, a cura del Gruppo Giovani Povegliano, ci sarà l'apertura straordinaria dell'archivio Balladoro con alcuni racconti di figure femminili del passato. Sempre domenica, in tarda mattinata e nel pomeriggio si svolgerà in piazza il salotto delle donne, all'interno del mercatino dell'antiquariato. **Lunedì 6 in mattinata** alle scuole medie A. Manzoni si svolgerà l'incontro "Donne nello sport, storie di successi e pregiudizi". Parteciperanno tre atlete veronesi: **Xenia Palazzo** (nuotatrice veronese) medaglia d'oro alle Paralimpiadi di Tokyo e ai mondiali, eletta atleta paralimpica dell'anno; **Rachele Peretti**, calciatrice poveglianese che milita nelle file dell'Hellas Verona nel campionato di Serie B femminile e **Biancamaria Tessari**, campionessa italiana di pugilato, residente a Soave. **Martedì 7 in prima serata** "Il potere delle parole. Tavola rotonda sull'uso del linguaggio". Saranno presenti l'avvocata **Erica Vianini** e la vice presidente del Consiglio comunale di Verona **Veronica Atsisogbe**.

Mercoledì 8 marzo, giornata simbolo della festa della donna, l'Amministrazione consegnerà delle mimose alla donna più giovane e alla più anziana di Povegliano. Alle 20.45, nella sala cerimonie di Villa Balladoro, verranno consegnati dei riconoscimenti a tre donne di Povegliano che si sono contraddistinte per l'impegno in ambito sociale o culturale.

Nei giorni seguenti, dal 9 all'11 marzo, al centro sociale Antea si potrà visitare (orari da definire) la mostra sui lavori delle donne proposta da Ivres.

VERS LE ELEZIONI. Cimichella, Merzi e Bellotti per la continuità

Direzione Sona in campo

Entra nel vivo la campagna elettorale a Sona per le prossime elezioni amministrative di primavera. L'attuale vicesindaco, **Monia Cimichella**; l'assessore all'ecologia ed alle partecipate, **Roberto Merzi**; il consigliere delegato alla cultura e pari opportunità, **Paolo Bellotti**, hanno dato vita alla lista civica "Direzione Sona" che nasce per salvaguardare e sviluppare l'esperienza dell'attuale giunta Mazzi (sindaco uscente non è più ricandidabile per doppio mandato) e far proseguire a Sona ed alle sue realtà locali – Lugagnano, Palazzolo e San Giorgio in Salici – il percorso di crescita intrapreso nel recente passato. «Il nostro – spiegano a TargetNotizie – è un gruppo che coniuga l'esperienza maturata in dieci anni di amministrazione a nuove energie, idee, progetti e soprattutto persone. Quindi, non siamo un "contenitore" di candidati, ma un vero e proprio laboratorio di idee da valorizzare nel corso del prossimo mandato amministrativo». Direzione Sona ha già elaborato una prima bozza di programma: oltre venti punti che ora verranno discussi e condivisi in assemblee di simpatizzanti



Da sinistra, l'assessore Roberto Merzi, la vicesindaca Cimichella e il consigliere Paolo Bellotti

e cittadini: «Il nostro programma amministrativo – sottolinea Paolo Bellotti – scritto a molte mani, trae origine da un'idea di sviluppo sostenibile che abbiamo calato nella nostra realtà riconoscendo come prioritari: le politiche sociali e di inclusione, la cura per gli anziani, le politiche giovanili, la famiglia, la scuola e lo sport, la cultura e le associazioni, lo sviluppo di un'edilizia pubblica e privata ed un'urbanistica adeguate alle reali esigenze delle persone, per paesi sicuri e vivibili». Aggiunge Roberto Merzi: «In questi mesi si sono unite al gruppo persone che hanno visione e progetti che

sono confluiti in un programma amministrativo che si pone un orizzonte temporale non limitato solitamente ai prossimi cinque anni, ma anche e soprattutto ai prossimi decenni. Costruire un programma amministrativo significa cercare le migliori risposte per il nostro territorio». Direzione Sona ha iniziato a dialogare con le altre forze politiche e i movimenti cittadini (sia quelli presenti nell'attuale maggioranza sia quelli oggi all'opposizione) per arrivare ad una candidatura a sindaco il più possibile unitaria. «Siamo convinti – sottolinea a questo proposito Monia Cimichella – che

elettrici ed elettori sapranno riconoscere in mezzo alle tante voci quelle di chi fa politica per mestiere e quelle di chi, come noi, da persone prestate alla politica parlano in modo onesto e chiaro. Direzione Sona punta a tutte quelle persone ed a quelle forze civiche che vogliono contribuire a migliorare il nostro Comune, perché soltanto insieme si può andare lontano. Per questo nelle prossime settimane condivideremo il nostro programma con tutti i nostri concittadini che hanno voglia di dare un proprio contributo, perché questo documento rappresenti davvero il programma dell'intera comunità».

Notizie e appuntamenti

Sona Domani incontra i cittadini

L'appuntamento è per la settimana prossima, alla Sala Consiliare: Sona Domani incontrerà gli elettori e illustrerà le prime iniziative per le prossime amministrative.

«Sono giornate di confronto con tutte le forze politiche e sociali – sottolinea il coordinatore **Nicolò Ferrari** (nella foto) –. Siamo partiti da lontano, con tanti giovani e donne. Per noi la diversità, le sensibilità politiche differenti, sono un valore. Un arricchimento. Il nostro è un progetto aperto, perché soltanto Sona sa di cosa ha realmente bisogno. Quindi non credete agli slogan di partito o ai politici di turno che vengono sul nostro territorio a spiegarci di cosa abbiamo bisogno. Noi abbiamo il compito come comunità di costruire un grande programma amministrativo». La data dell'incontro verrà confermata a breve.



Benessere per la mente e il corpo

Il progetto è promosso dal Servizio Educativo Territoriale del Comune di Sona. Il percorso della mente prevede una serie di appuntamenti in cui si terranno attivi la mente ed il cervello attraverso una serie di giochi ed esercizi, mentre nel percorso del corpo saranno proposti esercizi di yoga.



“Fitness della mente”: saranno organizzate due edizioni, un corso avanzato per coloro che hanno già partecipato alle precedenti edizioni e un corso base per i nuovi iscritti. Quest'ultimo si svolgerà a Palazzolo, presso la baita degli Alpini in via Bellevie 1/A, il martedì alle ore 8.30 a partire dal **7 marzo fino al 16 maggio 2023**.

Il corso avanzato si terrà a Lugagnano, presso il Centro Anziani in via Caduti del Lavoro 1, il martedì alle ore 10.30 sempre dal 7 marzo al 16 maggio. Il percorso “Fitness del corpo” sarà ospitato nella sala civica di San Giorgio in via Don Castello, il venerdì alle ore 9.30, con inizio il 3 marzo e conclusione il 28 aprile.



Ogni corso ha un costo pari a 30 euro e le iscrizioni devono essere formalizzate entro il 24 febbraio 2023 contattando il Servizio Educativo Territoriale al n. 045 6080155 oppure via mail a serviziosocioeducativo@comune.sona.vr.it.

Ecco come il Comune riduce i costi per mense, corsi e assistenza

Un milione alle spese sociali

Sin da 2013, l'Amministrazione ha compensato i costi dei servizi essenziali per i cittadini: «Ogni anno, al momento di stabilire la quota a carico delle famiglie e degli individui più fragili per l'assistenza domiciliare, la mensa, il trasporto e le attività parascolastiche interveniamo per coprire una percentuale del costo del servizio che spazia dal 9 all'85%» spiega il sindaco **Gianluigi Mazzi**.

Per il 2023, nel caso della mensa scolastica il Comune sosterrà una percentuale del 20-22% del servizio, permettendo di calmierare il costo del pasto per agevolare le famiglie. Una quota simile, il 15% dei costi complessivi, è coperta dal bilancio comunale per favorire l'accesso ai corsi dell'Università Popolare.

Per il Gomitolo a colori – progetto rivolto a bambini e ragazzi in situazioni di disagio sociale di carattere familiare, psicologico, educativo e delle relazioni – e le attività a domanda



individuale come l'assistenza domiciliare, il doposcuola, il supporto alle difficoltà dei minori, l'Amministrazione versa in media circa il 91% del costo complessivo, lasciando alle famiglie solo il 9% del rimanente contributo.

Dal 2018, in particolare, la contribu-

zione dei cittadini per questi servizi è diminuita costantemente dal 26% al 9%, aumentando quella a carico dell'Ente. Quanto al trasporto scolastico, per il quale il costo complessivo annuo supera i 350mila euro, le famiglie contribuiscono appena per circa il 16%.

Dal 10 al 14 febbraio a Villafranca l'evento degli innamorati

“Villa Love” al Castello

di Marco Danieli

Torna **Villa Love**, la manifestazione promossa dal Comune di Villafranca, dall'Associazione dei Commercianti e organizzata da Joy Events. Inizierà venerdì **10 febbraio** e proseguirà fino a **martedì 14 febbraio** giorno di **S. Valentino, festa degli innamorati**.

L'evento avrà come location il **Castello scaligero**, suggestiva cornice che rimanda ai tempi di Giulietta e Romeo, i giovani amanti resi immortali dalla tragedia di Shakespeare. Per l'occasione la

Torre del Castello è aperta per far rivivere a tutte le coppie un'esperienza indimenticabile con degli orari straordinari, anche in notturna, per tutto il weekend di San Valentino.

Tutte le coppie che consumeranno o acquisteranno prodotti presso le attività aderenti all'iniziativa, riceveranno il **Cuore d'Amore**. Presentando lo stesso presso l'entrata del Castello potranno accedere gratuitamente alla **Torre** e ricevere un calice di vino di Custoza in omaggio accompagnato dall'immane sfogliatina di Villafranca. Oltre ad una magnifica vista su Villafranca, ogni coppia potrà scattarsi un selfie ricordo con il *'Cuore di San Valentino'* e lasciare una dedica sul *Libro dell'Amore* che verrà poi custodito nel Municipio di Villafranca, continuando così una bellissima tradizione. Ogni coppia potrà pescare anche un aforisma dell'amore.

Martedì 14 febbraio, giorno di San Valentino la Torre sarà aperta dalle 16.00 alle 22.00.

Venerdì 10 e lunedì 13 febbraio la Torre sarà aperta dalle 18 alle 22. Sabato 11 febbraio sarà aperta dalle 16.00 a mezzanotte e Domenica 12/2 dalle 10.00 alle 22.00.

Ma potranno salire sulla Torre anche tutte le coppie o anche i singoli che non sono riusciti a procurarsi il *'Cuore'*. Il costo del biglietto è di 5 euro a persona per avere diritto a una visita, ad calice di Custoza per brindare e ad una *sfogliatina*, il dolce tipico di Villafranca. Chi invece volesse limitarsi a poter accedere alla Torre il costo del biglietto è di 2 euro. La precedenza sarà data a tutte le coppie in possesso del *#cuore* e che abbiano prenotato l'esperienza. Potranno entrare nella Torre al massimo 10 persone alla volta ogni 25 minuti.

Nelle giornate di Sabato e Domenica ai piedi del Castello sarà allestita una piccola esposizione dove poter trovare il regalo perfetto per Lui e per Lei. Sabato sera la musica live della Manuel Malò Band.

Il sindaco **Roberto Dall'Oca**: «Mi auguro che anche quest'anno, come nelle precedenti edizioni, questo evento riscuota un grade successo. Siamo orgogliosi di comunicarvi che sarà possibile salire sulla prima torre del Castello, quella con l'orologio e finalmente si potrà tornare a vedere la nostra città dall'alto. La seconda torre è in fase di completamento e sicuramente il 9 marzo, compleanno di Villafranca, faremo l'inaugurazione del percorso di visita completo con tutti gli allestimenti e finalmente potremo portare all'antico splendore il Castello di Villafranca, simbolo della nostra città».

L'assessore alle manifestazioni **Luca Zamperini**: «Torniamo con la terza edizione, l'iniziativa è nata nel 2020 su una proposta di Garda Turismo, ancora al nostro fianco per questo progetto e sono subito stati coinvolti i commercianti del territorio, Feliciano in primis. Ricordo che la prima edizione

di Villa Love è stata di fatto l'ultima manifestazione prima del periodo del lockdown e anche in quell'occasione si festeggiava la riapertura della torre. Anche quest'anno dopo un anno di cantiere possiamo aprire al pubblico la torre. Il nostro obiettivo è sempre quello di valorizzare il patrimonio che abbiamo e portare quanti più turisti possibili e ci stiamo riuscendo, i dati infatti ci dicono che nel 2020 sono salite sulla torre più di 500 persone, nel 2022 più di 700».



La presentazione dell'evento in municipio

Assessorato alle Manifestazioni

CARNEVALE VILLAFRANCA DI VR

SABATO 18 FEBBRAIO

ore 14.30
Piazza Castello

CARNEVALE dei Bambini

*In caso di maltempo il Carnevale dei Bambini si terrà all'interno della tensostruttura

dalle ore 19.00
GIOCCHI PER TUTTI - Gruppo Il Sasso Rosegafarro

ore 19.30
Via Nino Bixio - Via Bellotti - C.so V. Emanuele II - Via Rensi

SFILATA CARRI ALLEGORICI IN NOTTURNA

*In caso di maltempo la Sfilata Notturna sarà rinviata al 4 Marzo

Logos and sponsors at the bottom: GYMNASIUM, KOVEDA, RADIO PICO, SCATOLIFICIO POZZI, vanni, Caffè Pavesi, CARTEKA, www.vanniauto.eu



EVENTI. Dall'11 al 15 febbraio, un ricco programma di eventi per celebrare l'arrivo della

di Marco Danieli

Bussolengo si veste a festa in occasione della tradizionale Fiera di San Valentino: eventi, spettacoli, gastronomia, iniziative culturali e divertimento per tutti. La Fiera di San Valentino è infatti una tradizione consolidata che si rinnova di anno in anno a partire dal sedicesimo secolo, quando la Fiera era prettamente agricola: con l'avvicinarsi della primavera, giungeva anche il momento per l'acquisto degli animali, degli attrezzi agricoli e delle nuove piante. Il grande cambiamento è avvenuto nel secondo dopoguerra, con l'avvento della tecnologia anche in ambito agricolo: l'esposizione delle macchine diventa così il fiore all'occhiello della manifestazione.

Un'edizione molto attesa quella di quest'anno. L'inaugurazione ufficiale si terrà **sabato 11 febbraio** alle 10.30 nella centrale Piazza XXVI Aprile, alla presenza delle autorità e con la partecipazione del Corpo Bandistico Città di Bussolengo. Dopo il tradizionale concerto di campane presso la chiesa di San Valentino, alle 11.30 aprirà il Villaggio medievale e la Mostra Campionaria a Parco Sampò, uno degli eventi centrali della Fiera che torna dopo due anni. Alle 18.00 presso la chiesa di Santa Maria Maggiore sarà celebrata la messa in onore del Santo Patrono, trasmessa in diretta su Telepace. A chiudere la giornata saranno i Mal Maridè con la commedia "Vampade d'Istà".

Oltre all'atteso Luna Park in Piazzale Vittorio Veneto, ci saranno il Villaggio medievale, che torna dopo il successo dello scorso anno, il treno di San Valentino e l'area giochi in legno. Pesca di beneficenza al Centro sociale di via Don Calabria per tutta la durata della Fiera e per il "Dolce San Valentino" le pasticcerie del paese prepareranno dolci speciali, ispirati all'amore.

Tra le novità di quest'anno l'iniziativa "Porte aperte al Municipio" che si terrà il **14 febbraio** e proporrà le visite guidate al palazzo municipale restaurato e la conferenza "Il Municipio di Bussolengo". Un restauro ed una storia di architettura" con gli architetti Girelli e Valdinoci. La Fiera sarà anche l'occasione per celebrare un anniversario speciale: **mercoledì 15 al teatro parrocchiale di Santa Maria Maggiore la serata "100 anni e non sentirli", dedicata ai 100 anni del Bussolengo Calcio**, con Raffaele Tomelleri, le vecchie glorie del pallone e la presentazione dell'album delle figurine creato per l'occasione.

Non mancheranno i momenti dedicati alla cultura. **Domenica 12 febbraio** alle 16.30 ci sarà la **Premiazione del concorso nazionale di poesia "Premio San Valentino" con Maurizio Vandelli** ospite d'accezione per l'iniziativa "Parole d'amore ed emozioni garantite. Tornano inoltre le visite guidate organizzate con il progetto Pagus Pictus per raccontare la storia e le bellezze delle chiese di San Valentino e San Rocco. Dal 4 al 28 febbraio presso la Galleria Massella sarà possibile visitare la mostra "A come amore".

«Nello spirito di rispetto delle tradizioni e, allo stesso tempo, di rinnovamento continuo, che accompagna un momento così importante - afferma il sindaco **Roberto Brizzi** - ci prepariamo a celebrare la nostra amata Fiera di San Valentino. Si tratta dell'appuntamento più atteso dell'anno, quello che più di tutti caratterizza il nostro paese ed è conosciuto e apprezzato in tutta la provincia».

«L'edizione 2023 della Fiera - sottolinea l'assessore **Massimo Girelli** - dopo i due anni segnati dalla pandemia durante i quali non



Nella sala consiliare del Municipio, la presentazione della 312ª Fiera di San Valentino. Sono intervenuti il sindaco Roberto Brizzi, il vicesindaco Giovanni Amantia, l'assessore alla Attività produttive, Manifestazioni e Promozione del territorio Massimo Girelli, l'assessore alla Cultura Valeria Iaquina, la manager del Distretto del Commercio La Rosa di San Valentino Monica Stefanelli, la presidente della Pro Loco Marcella Dall'Oca, il presidente dell'associazione Nati par el Carneval Fabrizio Checchini, Giampaolo Girelli di Flover e l'artista Giorgio Espen

abbiamo comunque rinunciato a questo evento, si presenta particolarmente ricca. Aspetteremo San Valentino con iniziative importanti come la Festa della Trippa e dei piatti tipici veronesi dedicata al buon cibo e accompagnata da serate di intrattenimento e il Gran Carnevale con la tradizionale sfilata. Tutti eventi che renderanno ancora più piacevole questo periodo. Come sempre sarà un momento importante di promozione per il nostro territorio anche per i numerosi visitatori che ogni anno arrivano a Bussolengo. Anche quest'anno, seguendo il filone

inaugurato da qualche edizione, Giorgio Espen ha realizzato l'illustrazione dedicata alla 312ª edizione della Fiera. Rivolgo un sentito ringraziamento a tutte le persone coinvolte nell'organizzazione, alle associazioni, agli sponsor e invito tutti a venire a Bussolengo per godere del ricco programma della 312ª Fiera di San Valentino».

«Si rinnoveranno appuntamenti culturali molto apprezzati - ricorda l'assessore **Valeria Iaquina** - come le visite guidate alle nostre splendide chiese. Per la premiazione del con-

corso nazionale di poesia Premio San Valentino ospiteremo Maurizio Vandelli, in un incontro dedicato alle parole d'amore. La musica sarà protagonista con due momenti che possiamo definire tradizionali: il Concerto del Corpo Bandistico Città Di Bussolengo e il concerto di San Valentino con l'orchestra Mito's nella suggestiva location della Chiesa di San Valentino. Ci auguriamo che tutti possano godere pienamente di questo momento così ricco di eventi e appuntamenti che daranno vita alla splendida alchimia della Fiera, che sa tenere insieme tante dimensioni, da quella religiosa a quella culturale, dai momenti di aggregazione e socialità al divertimento per grandi e piccoli».

«Il Gran Carnevale di Bussolengo - spiega **Fabrizio Checchini** - è uno dei più antichi della provincia, risale infatti al 1804. E il Carnevale 2023 sarà particolarmente ricco, oltre alla tradizionale sfilata, il 10 febbraio visiteremo le scuole con il Papà del Gnoco, il 12 ci sarà il concorso delle mascherine e saranno premiate anche le poesie dedicate al carnevale. Un appuntamento da non perdere realizzato grazie alla collaborazione dell'Avis e della Pro Loco. Un ringraziamento doveroso va all'amministrazione comunale».

Il calendario degli eventi musicali

Durante tutta la Fiera ci sarà grande spazio per musica e spettacoli serali che si terranno presso la sala polivalente dell'ex bocciodromo in Strada San Vittore.

Giovedì 9 febbraio si terrà il concerto del Corpo Bandistico Città di Bussolengo, durante il quale verranno assegnati i riconoscimenti "Bussolengo Premia" e il **14** ci sarà il tradizionale concerto di San Valentino Ensemble sull'ali dorate dell'Associazione Mito's.

Venerdì 10 febbraio appuntamento con El Bifido & Larry Band Show, **domenica 12** "Opera Disco Presenta: Domingo Special Edition" e **lunedì 13** serata di ballo liscio con Michele Grimolizzi e l'Orchestra New Group Michele.

Infine, martedì 14 febbraio alle 21 concerto tributo a Battisti, Mina e Celentano con Luisa Corna, Il nostro canto libero e Adriano&Gino e gli anni '60.

primavera e per "riscoprire" le tradizioni. Partendo dal restauro del Palazzo municipale



■ *Giovedì 9 febbraio*

Arriva il Vescovo al teatro parrocchiale alla presentazione del libro sul patrono

In occasione della settimana valentiniana, l'associazione BAC (Bussolengo Arte e Cultura) e l'Unità Pastorale Parrocchiale, in collaborazione con Verona Report, hanno invitato gli autori del libro "San Valentino, il profilo e l'immagine" per illustrare il risultato dei recenti studi sulla figura del Santo, co-patrono di Bussolengo. Coordinatore dell'incontro sarà **Arnaldo Casali**, giornalista e esperto in storia medioevale, direttore dell'Istituto degli studi teologici e storici di Terni.

Sarà ospite della serata **Domenico Pompili**, vescovo di Verona.

Il libro scritto a più mani è stato curato da Giuseppe Cassio, funzionario del Ministero della Cultura e da Edoardo D'Angelo, dottore della Sorbona e professore ordinario di Filologia latina medioevale dell'Università degli studi di Napoli.

Tra le molte immagini che illustrano il testo ci sono tutti gli affreschi presenti nella chiesa di san Valentino di Bussolengo inerenti all'iconografia e alla storia del Santo.

Come scrivono i curatori nella prefazione, il libro ha lo scopo di diffondere su larga scala il profilo di San Valentino di Terni dal punto di vista storico e culturale, togliendo le deviazioni iconografiche edulcorate, fantasiose e prive di contenuto alimentate da un scialbo romanticismo per restituire alla memoria e alla storia la figura di un santo testimone di fede e convinto evangelizzatore.

Valentino, illegalmente processato e decollato nottetempo in gran segreto, ha subito il martirio per avere avuto il coraggio di predicare il Vangelo in quella Roma ancora legata alle divinità pagane.

Dalla lettura del testo emerge chiaro il profilo di un santo che meriterebbe essere annoverato tra i "patroni degli evangelizzatori".



VIAGGI IN GRUPPO CON LEMANU®



2023

APRILE • GIUGNO • OTTOBRE

NEW YORK

MAGGIO

GIAPPONE

SETTEMBRE

STATI UNITI
costa ovest

nemea
VIAGGI

piazzale Vittorio Veneto, 15
Bussolengo (VR)

www.nemeaviaggi.it
045 670 37 11

PRENOTA IL TUO
APPUNTAMENTO



Chef veronesi trionfano in Francia

Vittoria tutta veronese all'International Catering Cup 2023 che si è svolta nei giorni scorsi in Francia, a Lione. La Nazionale italiana, guidata dallo chef **Andrea Mantovanelli**, veronese, 42 anni, che con il team italiano (composto interamente da veronesi) ha vinto il premio per il miglior piatto di pesce: una ballotine di salmone, merluzzo e tonno in gravlax all'anice stellato e agrumi con mousseline alle erbe, olio di dragoncello e cerfoglio e maionese alla catalana.

Il tema del team per il buffet è stato "il giardino d'inverno", con la presentazione di piatti dalle forme, architetture e colori tipici del giardino all'italiana: dall'albero deciduo degli antipasti al piatto di pesce con rappresentato l'albero della vita che si rinnova ciclicamente. La tipica fontana obelisco delle grandi ville italiane che diventa il supporto degli otto piatti della trilogia del maiale, fino alle scale delle ville del Palladio. Mosaici che ricordano le ville patrizie romane e le terme dedicate alla dea Giunone. Nei piatti serviti i richiami sono evidenti nei ravioli con decorazione greca a zig-zag o nella colonna della guancia in stile dorico e nel mosaico della ballotina che richiama le terme dedicate alla dea Giunone.

Gli chef erano appunto **Andrea Mantovanelli** e **Federico Corsi** di Dossobuono, giudice **Leandro Luppi**, del ristorante Vecchia Malcesine (stellato Michelin). Da citare anche **Remo Pasquini**, maestro artigiano di Bovolone che ha allestito la parte in legno di presentazione, l'albero intagliato a mano che ha fatto da vassoio. Mantovanelli, che ha partecipato e ottenuto prestigiosi riconoscimenti in altri tornei internazionali, aveva già vinto nello stesso concorso di Lione il miglior piatto di carne nel 2017, il miglior dessert nel 2019 e il miglior buffet nel 2022. Quest'anno miglior piatto di pesce.



Sessantasette i vini in assaggio: il verdetto sugli Amarone già più definiti

Opera prima: ecco l'annata 2018

di **Alessandra Piubello**

Il millesimo 2018 dal punto di vista atmosferico non è stato certo dei più radiosi. Un andamento instabile, con piovosità alta e giornate poco soleggiate. La messa a riposo delle uve è avvenuto in modo naturale, senza assistenza e senza problematiche fitosanitarie, con un decoro dell'appassimento piuttosto rapido. Sessantasette i vini in assaggio, di cui sedici campioni da botte. Grande la varietà nei bicchieri: alcuni vini si presentano con chiare note di fresca acidità, ma non sostenuta dalla materia, per cui restano un po' fragili, ma con una beva facile. Altri risultano fasciati da legni che non permettono una piena espressività alla trama del vino. Altri ancora con note vegetali, segnale di scarsa maturazione delle uve. La ricerca dell'equilibrio in quest'annata non facile è stata perseguita con determinazione ma, ad un primo approccio in questa fase temporale (potrebbe essere un'annata che riserverà delle sorprese nel futuro e che ci riserverà un'imprevista capacità di evoluzione), raggiunta da pochi. Escludendo i campioni da botte, ancora poco pronti per una valutazione oggettiva. ecco i vini che al momento ci sono sembrati più definiti (segnalati in ordine di servizio, anche se ovviamente abbiamo assaggiato alla cieca).

Accordini Stefano Amarone della Valpolicella Docg Classico Acinatico 2018. Naso complesso, tra note di ciliegia sotto spirito, viola macerata e spezie. Lo stile è riconoscibile: strutturato con tannini marcati ma fusi e con una spinta fresco-acida per un sorso teso.

Sin dai primi dei Novecento gli Accordini erano mezzadri, poi vignificatori in proprio. Al padre Stefano, subentrano nel 1983 i figli Tiziano e Daniele. La cantina trasferita dalla storica sede di Pedemonte all'alta collina, a Cavallo (600 metri di altitudine), è stata realizzata nel rispetto dell'ambiente. I ventisette ettari di vigneto sono impiantati sia attorno alla sede, sia nella zona est. I vini sono in biologico certificato.

Bertani Amarone della Valpolicella Docg Valpantena 2018 Lo stilema Bertani è preciso, netto e classico. Sentori di erbe aromatiche e spezie; sulle papille è incisivo, con un sorso fresco e vibrante. La storia della Valpolicella deve molto a questa azienda, punto di riferimento per il territorio, che ha saputo mantenersi negli anni fedele alla sua impostazione classica e non prendendo mai derive che snaturassero la tradizione. Nel 1857 era Gaetano Bertani a valorizzare il profilo territoriale, oggi è Bertani Domains, nella figura di Andrea Lonardi, a proseguire in quel solco storico, ma guardando al futuro con una visione prospettica.

Ca' La Bionda Amarone della Valpolicella Docg Classico Ravazzol 2018. Percezioni olfattive di erbe aromatiche, viola appassita, spezie, con un frutto ben pennellato. Bocca avvolgente, sapida con un tannino che si distende nel finale persistente. Una trentina di ettari in corpo unico sulla collina tra la vallata di Marano e quella di Fumane, su terreni calcarei. I fratelli Alessandro e Nicola Castellani hanno rinunciato all'impostazione alcolica, sovrastrutturata e glicerica per tornare alla tradizione, valorizzando le caratteristiche fini e profonde che la valle di Marano sa dare. La scelta della certificazione biologica risale al 2013.

Camerani Marinella Amarone della Valpolicella Docg Adalia Ruvaln 2018. Al naso emergono profumi di amarena, note flo-

reali, spezie scure. Il gusto risulta subito austero e fasciante, per poi svilupparsi dinamicamente in piacevole freschezza fruttata. Da quando nel 1986 esce la prima etichetta da vigne di proprietà paterna, Marinella Camerani non ha mai smesso la sua ricerca. La sua progettualità e determinazione l'hanno portata dal nucleo iniziale, Corte Sant'Alda, ad un microcosmo, composto anche da Adalia e da Podere Castagné, per un totale di 19 ettari vitati condotti in regime biologico e biodinamico nella Val Mezzane, zona est.

Massimago Amarone della Valpolicella Docg Conte Gastone 2018. Profilo olfattivo dalle note di ciliegia e prugne su uno sfondo di spezie. Il tratto è fine, tra morbidezza e freschezza, pur non mancando di una trama abbastanza fitta.

Camilla Rossi Chauvenet dà nuova vita alla storica tenuta di famiglia nel 2003. Passo dopo passo, l'azienda della Val Mezzane è cresciuta. I tredici ettari vitati in corpo unico, tra boschi e ulivi, si estendono su terreni calcarei e argillosi, a diverse altitudini. L'azienda è certificata biologica.

Roccolo Grassi Amarone della Valpolicella Docg 2018. Il corredo olfattivo spazia dalla ciliegia alla viola, alle spezie con cenni balsamici. Palato voluminoso e morbido, supportato da una spalla acida che rende il finale scorrevole e lungo.

Marco Sartori, entrato nell'azienda familiare dopo gli studi in enologia nel 1996, decide di chiamarla Roccolo Grassi dal nome del vigneto nella Val di Mezzane considerato il cru aziendale. I 17 ettari vitati sono suddivisi tra Mezzane e San Briccio.



Santa Sofia Amarone della Valpolicella Docg Classico 2018. Bouquet variegato, con sentori di ciliegie mature, sensazioni di rabarbaro, carruba e cacao amaro. La trama è morbida e rotonda, gratificante nella sua piacevolezza, ma con un sorso che si allunga in un fresco finale.

Storica azienda fondata nel 1811 in una villa palladiana a Pedemonte, nella zona classica. E' con Giancarlo Begnoni, che negli anni Sessanta rileva l'azienda, che si avvia un ammodernamento tecnico e concettuale. La famiglia Begnoni si è mantenuta rispettosa delle tradizioni vitivinicole valpolicellesi.

Terre di Leone Amarone della Valpolicella Docg Classico Il Re Pazzo 2018. Olfatto puntuale e vivo, con richiami di ciliegia, mora, grafite, un tocco fumé. All'assaggio l'identità maranese è espressa con precisione, in una nitida fotografia. Il sorso è bilanciato e avvolgente, con un notevole allungo sapido.

Chiara Turati e Federico Pellizzari nel 1996 hanno cambiato vita e hanno raccolto l'eredità culturale di nonno Leone, al quale l'azienda è dedicata. I sette ettari vitati si trovano a Marano, a 450 metri di altitudine, su terreni tufaceo-basaltici.

Appassimento patrimonio culturale

Completato il dossier per la presentazione della candidatura della tecnica della messa a riposo delle uve della Valpolicella a patrimonio immateriale dell'Unesco: dieci le pagine redatte dal Comitato scientifico, che sintetizzano il lavoro di studio, analisi, raccolta di documenti e materiale video fotografico anche di archivio. Così come sono dieci gli anni di attesa di una comunità fortemente determinata a inscrivere il secolare appassimento come patrimonio immateriale dell'umanità. Un obiettivo che, se sarà centrato, riconoscerà alla Valpolicella anche il primato di iscrizione di una pratica di vinificazione negli elenchi tutelati dall'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'educazione, la scienza e la cultura.

Fulcro del dossier i quattro capisaldi identitari che secondo il Comitato scientifico, composto da enologi, giuristi e antropologi, asseverano l'istanza della Valpolicella. In questo territorio, infatti, la secolare tecnica della messa a riposo delle uve della Valpolicella – pratica che decreta l'unicità dell'Amarone e del Recioto – garantisce, cita il dossier, una "funzione educativa, ambientale, di riscatto sociale e di inclusione" e ovviamente "una funzione enologica", perché "senza questa tecnica i vini del territorio non esisterebbero". Tra i punti di forza, individuati anche l'estensione territoriale dell'appassimento praticato da "8mila persone" nei 19 comuni della denominazione.

Per Pier Luigi Petrillo, coordinatore del Comitato scientifico, professore e direttore della cattedra Unesco sui Patrimoni culturali immateriali dell'Università Unitelma Sapienza di Roma: "Il dossier evidenzia che si tratta di una tecnica che rispecchia la storia sociale, politica, economica di questo territorio e ne manifesta la sua evoluzione. Il profondo radicamento culturale e identitario definisce la stessa architettura rurale della Valpolicella: un saper fare che da oltre 1500 anni identifica questa comunità".

Il documento verrà ora trasmesso al ministero della Cultura, a quello dell'Agricoltura e alla Commissione nazionale per l'Unesco, l'organismo interministeriale coordinato dal ministero degli Esteri cui spetta il compito di scegliere, entro il 30 marzo, l'unica candidatura italiana da inviare a Parigi per la valutazione.



Più valore e aumentano anche i vigneti a conduzione biologica

Amarone, la crescita non si arresta

di Elisabetta Tosi

Se ne vende meno, ma ad un prezzo più alto rispetto al passato, e piace più agli italiani che agli stranieri. Secondo i dati rilasciati da **Nomisma Wine Monitor** al Consorzio della Valpolicella e resi pubblici in occasione di "Amarone Opera Prima", la due-giorni tenutasi lo scorso week end e incentrata su questo grande rosso veronese, i produttori valpolicellesi dovrebbero essere soddisfatti, nonostante tutto. Il loro vino di punta continua a vantare performance di tutto rispetto: -7,2% in volume e +4% in valore, pari a circa 360 milioni di euro franco cantina.

Nei mercati di esportazione, i primi della classe sono gli USA, cresciuti del 24% e con un'incidenza delle vendite all'estero del 14%. A ruota seguono Canada (con un incremento delle vendite in valore del 16%) e Svizzera (+2%); cala di poco il Regno Unito (-2%). Non vanno bene invece Germania (-15%) e Danimarca (-7%), mentre la Svezia cresce ancora (+6%). Perfino la Cina ha dato segnali di risveglio dopo il letargo dei vari lockdown, segnando un +22%. Nel complesso, pur assorbendo circa il 60% delle vendite di Amarone, lo scorso anno l'estero ha segnato -13% in volume e +1,8% in valore.

«Se il 2021 è stato un anno eccezionale sul piano delle vendite, nel 2022 abbiamo con-

solidato la crescita, con risultati meno eclatanti ma comunque significativi - ha detto il presidente del Consorzio tutela vini Valpolicella, **Christian Marchesini** - Lo testimoniano anche gli imbottigliamenti, che registrano un incremento del 12% rispetto al periodo pre-Covid (2019), per un'annata commerciale che è stata comunque la seconda migliore del decennio, con oltre 17 milioni di bottiglie immesse sul mercato». A detta di Marchesini, questi risultati sono frutto anche di un equilibrio nella denominazione raggiunto anche grazie al blocco degli impianti nel 2019: «Ora siamo a 8600 ettari di superficie vitata, gli stessi del 2021 e 2022».

Un vigneto che, nel frattempo, è sempre più "verde": stando ai dati Avepa, il numero di imprese biologiche o certificate Sqnpi (il Sistema di qualità nazionale di produzione integrata) è passato negli ultimi dieci anni dal 3% al 33%, con gli odierni 2873 ettari vitati certificati bio o Sqnpi (su un totale di 8586), contro gli appena 212 del 2012.

Quanto al mercato interno, sebbene incida solo per il 40% sulle vendite, è quello in cui l'Amarone riserva le soddisfazioni maggiori: lo scorso anno le vendite delle sue bottiglie sono cresciute sia in volume (+1,5%) sia soprattutto in valore (+7,4%). «La crescita dell'Amarone sul mercato nazionale è legata soprattutto al recupero

dei consumi fuori-casa, in particolare presso la ristorazione, che ha potuto beneficiare del ritorno dei turisti stranieri - ha osservato **Denis Pantini**, Responsabile Wine Monitor di Nomisma - Questi ultimi nei primi dieci mesi del 2022 sono aumentati di oltre il 90% rispetto allo stesso periodo dell'anno". È, infatti, soprattutto il canale Ho.Re.Ca a spingere le vendite: nei primi 9 mesi del 2022 la ristorazione ha registrato una crescita tendenziale del 47%, a tutto vantaggio degli ordini di vino. Secondo un'indagine sul posizionamento dei vini della Valpolicella presso il consumatore italiano, realizzata sempre da Wine Monitor su un campione di 1000 appassionati, negli ultimi 2-3 anni ben il 54% degli italiani ha consumato i prodotti della denominazione veronese, e il 43% lo ha fatto anche nei ristoranti. Tra questi, il 26% si è detto consumatore abituale (2-3 volte a settimana). È invece del 29% la quota di italiani - in prevalenza maschi, Millennial, dirigenti/imprenditori - che ha bevuto Amarone fuori casa, con una spesa media dichiarata di circa 40 euro; un prezzo che per 7 su 10 dei consumatori stessi è ritenuto corretto. Nel complesso, nel 76% delle risposte fornite i vini della Valpolicella riscuotono una valutazione a cavallo tra ottima e buona grazie anche alla versatilità dell'offerta in rapporto alla cucina e alle occasioni di consumo.

■ *Peschiera del Garda*

C'È IL RAFFILÙ IN PIAZZA. A Peschiera del Garda, in piazza Ferdinando di Savoia, dove un tempo sorgeva l'istituto scolastico secondario, con vista sul Ponte dei Voltoni e il Canale di Mezzo, ora troviamo il ristorante Raffilù. Inaugurato nel 2020 grazie a **Fabio Gambini**, famoso ristoratore di Peschiera del Garda e grande appassionato di cucina (nonché titolare del Vecchio Mulino Beach e di altre realtà legate alla ristorazione), sceglie di concentrare i suoi sforzi per una nuova idea di cucina di pesce. Grazie alla pausa forzata in epoca Covid, Gambini inizia un percorso di studi sulla frollatura del pesce e sulla lavorazione della materia prima. Grazie all'applicazione degli studi effettuati, test in laboratorio e analisi di biologi, il pesce all'interno del Ristorante Raffilù viene lavorato e utilizzato all'80% con uno scarto, appunto, del solo 20%. Una percentuale di utilizzo altissima che porta il cliente ad assaporare piatti che verticalizzano sull'utilizzo esclusivo di un solo pesce. Qui non troviamo, anche se parliamo di un ristorante di pesce, i grandi classici della cucina Italiana, ma una cucina ricercata, guidata dallo Chef **Mattia Filippini** il quale crea piatti che possano permettere di poter assaporare la materia prima in una forma più sviluppata ed elaborata. Non manca ovviamente il grande vassoio dei pesci frollati, dove il cliente può scegliere in base ai propri gusti. All'interno del Ristorante Raffilù, troviamo una sala che può accogliere tra le 40/50 persone e all'esterno invece due dehors: uno con vista sul canale e uno sulla piazza centrale di Peschiera del Garda.

Amarone Opera Prima

www.amaroneoperaprima.it



Sponsor

BANCO BPM

Ca' Ferro

CATTOLICA ASSICURAZIONI

enartis
Inspiring innovation.

grafichevalpolicella



Con il patrocinio di

Comune di Verona

Le ultime quotazioni di Tecnocasa: aumenti sino al 5%

Torna la voglia di affitto

di Giulio Bendfeldt

Quanto cresceranno gli affitti a Verona e provincia nel 2023? Le stime dell'Ufficio Studi di Tecnocasa indicano una crescita dell'1,6% per un monolocale; del 5,0% per la soluzione più cercata, il bilocale, e infine del 3,7% per un trilocale. Valori di incremento maggiori della media nazionale. Le due tabelle in questa pagina mostrano le nuove quotazioni.

Le ultime analisi dell'Ufficio Studi del Gruppo Tecnocasa vedono - a livello nazionale - canoni di locazione in veloce recupero, mettendo a segno, nella prima parte del 2022, un rialzo del 2,1% per i monolocali, del 2,4% per i bilocali e del 2,2% per i trilocali. Dopo il calo importante dei valori registrato nel 2020 a causa della diminuita domanda e aumentata offerta causate dalla pandemia, continua la crescita dei canoni di locazione grazie al progressivo rientro di studenti e lavoratori fuori sede. A questo scenario si unisce anche il ritorno dei turisti che alimentano il segmento degli short rent, gli affitti-brevi, con conseguente sottrazione di offerta residenziale.

Si conferma la maggiore facilità di affitto per le soluzioni di "qualità", ben arredate, posizionate in zone servite e luminose. Sempre elevata l'attenzione ai costi condominiali.

Nel primo semestre del 2022, secondo l'indagine del Gruppo Tecnocasa, il 71,2% ha cercato casa in affitto come scelta abitativa, con una lieve diminuzione rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, quando la percentuale era del 73,8%. In questa categoria

VERONA PROVINCIA	Zona	Monolocali	Bilocali	Trilocali
BOVOLONE	C	400	500	550
BOVOLONE	P	400	450	500
BUSSOLENGO	C	400	540	650
BUSSOLENGO	P	400	490	605
BUTTAPIETRA	C	350	550	600
BUTTAPIETRA	P	350	450	500
CALDIERO	C	400	450	500
CALDIERO	P	400	450	500
CAPRINO VERONESE	C	300	500	600
CASTEL D'AZZANO	C	400	480	580
CERRO VERONESE	C	300	400	500
CERRO VERONESE	P	250	350	450
COLOGNOLA AI COLLI	C	400	470	550
COLOGNOLA AI COLLI - ZONA MONTE	P	400	480	600
GREZZANA	C	Nd	550	625
GREZZANA	P	Nd	475	550
ISOLA DELLA SCALA	C	Nd	450	500
ISOLA DELLA SCALA	P	Nd	420	500
LAVAGNO	C	480	550	650
LAVAGNO	P	480	550	650
NEGRAR	C	500	600	650
NEGRAR	P	400	500	550
PESCANTINA	C	420	510	610
PESCANTINA	P	300	490	575
PESCHIERA DEL GARDA	C	400	600	750
PESCHIERA DEL GARDA	P	380	600	650
POVEGLIANO VERONESE	C	400	500	600
RIVOLI VERONESE	C	Nd	500	600
SAN BONIFACIO	C	400	485	640
SAN BONIFACIO	P	375	475	625
SAN GIOVANNI LUPATOTO	C	360	515	625
SAN GIOVANNI LUPATOTO	P	300	450	600
SAN MARTINO BUON ALBERGO	C	475	575	650
SAN MARTINO BUON ALBERGO	P	470	580	650
SAN PIETRO IN CARIANO	C	Nd	500	700
SAN PIETRO IN CARIANO	P	Nd	450	550
SANT'AMBROGIO DI VALPOLICELLA	C	Nd	500	600
SANT'AMBROGIO DI VALPOLICELLA	P	Nd	450	550
SOMMACAMPAGNA	C	400	500	600
SOMMACAMPAGNA - CASELLE	C	Nd	500	600
SONA	C	Nd	500	600
SONA - LUGAGNANO	C	Nd	500	600
VALEGGIO SUL MINCIO	C	400	550	650
VALEGGIO SUL MINCIO	P	350	470	550
VIGASIO	C	400	450	520
VILLAFRANCA DI VERONA	C	450	550	650
VILLAFRANCA DI VERONA	P	450	530	600
ZEVIÒ	C	380	500	575
ZEVIÒ	P	Nd	450	515

Intanto gli acquisti volano: più 7,5%



Secondo i dati diramati dall'Agenzia delle Entrate sui primi nove mesi del 2022 in Italia sono state compravendute 576.118 abitazioni, con una crescita del +7,5% rispetto allo stesso periodo del 2021. Si conferma, quindi, l'andamento positivo del mercato immobiliare nazionale. Considerando solo il terzo trimestre del 2022 in Italia sono state compravendute 175.268 abitazioni residenziali con un aumento del +1,7% rispetto allo stesso periodo del 2021. Come già accaduto nel secondo trimestre dell'anno, i comuni capoluogo hanno registrato un aumento delle compravendite maggiore rispetto ai comuni non capoluogo invertendo il trend che si era consolidato post lock down.

La provincia di Verona si è mossa in maniera omogenea rispetto al dato nazionale: Verona ha registrato un più 3%b passando da 2.778 a 2.860 compravendite nei primi nove mesi del 2022. Secondo l'Ufficio Studi del Gruppo Tecnocasa si prevede un numero totale di compravendite intorno alle 760-770 mila unità, in aumento rispetto al 2021

rientrano coloro che non riescono ad acquistare o volutamente scelgono l'affitto. Aumentano i contratti stipulati da chi cerca per motivi di lavoro che passa da 22,4% a 25%. Nel periodo pre-Covid la percentuale si attestava a 25,9%. Invariata la percentuale di chi cerca per studio, il 3,8%.

Anche in questo semestre si segnalano numerosi casi di persone che non riescono ad accedere al mercato del credito, primi fra tutti i giovani e i monoreddito. Trend che potrebbe crescere alla luce dell'aumento dei tassi di interesse. La pandemia ha anche accentuato la domanda di chi cerca casa in affitto tra chi ha lavori precari o a termine e in chi stava valutando l'acquisto

immobiliare ma si è fermato per timori legati al quadro economico incerto. La domanda di locazione è sempre elevata, in particolare tra le fasce di età più giovane. Il 44,3% di chi ha preso casa in affitto ha un'età compresa tra 18 e 34 anni.

I dati sui contratti stipulati nella prima parte del 2022 segnalano una contrazione di quelli a canone transitorio (passato in un anno da 22,2% a 20,7%) ed un aumento del concordato (da 32,2% a 33,4%). Sostanziale stabilità per quelli a canone libero (da 45,6% a 45,8%). Il contratto a canone transitorio che aveva trovato consensi nell'anno della pandemia cede leggermente il passo alle altre tipologie contrattuali.



Valeggio: bene confiscato alla mafia per una casa famiglia e per i giovani

Una casa confiscata alla criminalità organizzata diventerà un luogo di aggregazione per le nuove generazioni di Valeggio. Nelle scorse settimane la Procura di Catania ha comunicato all'amministrazione comunale l'assegnazione provvisoria di un immobile sito in via Galilei che la giunta Gardoni trasformerà in una Casa Famiglia e Giovani per erogare servizi socio-assistenziali. Dai servizi per l'infanzia alle attività pomeridiane rivolte ai ragazzi delle scuole medie fino allo Sportello Lavoro, finalizzato alla ricerca di un posto di lavoro per le persone a rischio di disagio sociale, creando sinergie fra domanda e offerta di lavoro.

L'assegnazione al Comune di Valeggio da parte dell'amministrazione dello Stato si intende provvisoria fino a sentenza definitiva del procedimento penale che ha previsto sinora per i soggetti imputati la pena accessoria del sequestro dell'immobile. Qualora anche in terzo grado di giudizio la confisca venisse confermata, l'immobile diventerà definitivamente patrimonio dei valeggiani. Il contratto di comodato d'uso gratuito fra l'ente e lo Stato prevede che la manutenzione ordinaria e straordinaria spetti all'amministrazione comunale.

«Il rispetto della legalità dovrebbe essere la precondizione di chiunque voglia occuparsi della cosa pubblica e per la nostra amministrazione è un autentico valore che vogliamo trasferire alle nuove generazioni anche nella concretezza di questo luogo simbolo - commenta il sindaco di Valeggio Alessandro Gardoni -. Cogliamo con entusiasmo questa opportunità fornitaci dallo Stato che ringraziamo per la collaborazione».

La mappa dei cantieri di AGS per combattere l'inquinamento e restituirci un lago in salute

Così il Garda ritroverà il suo habitat

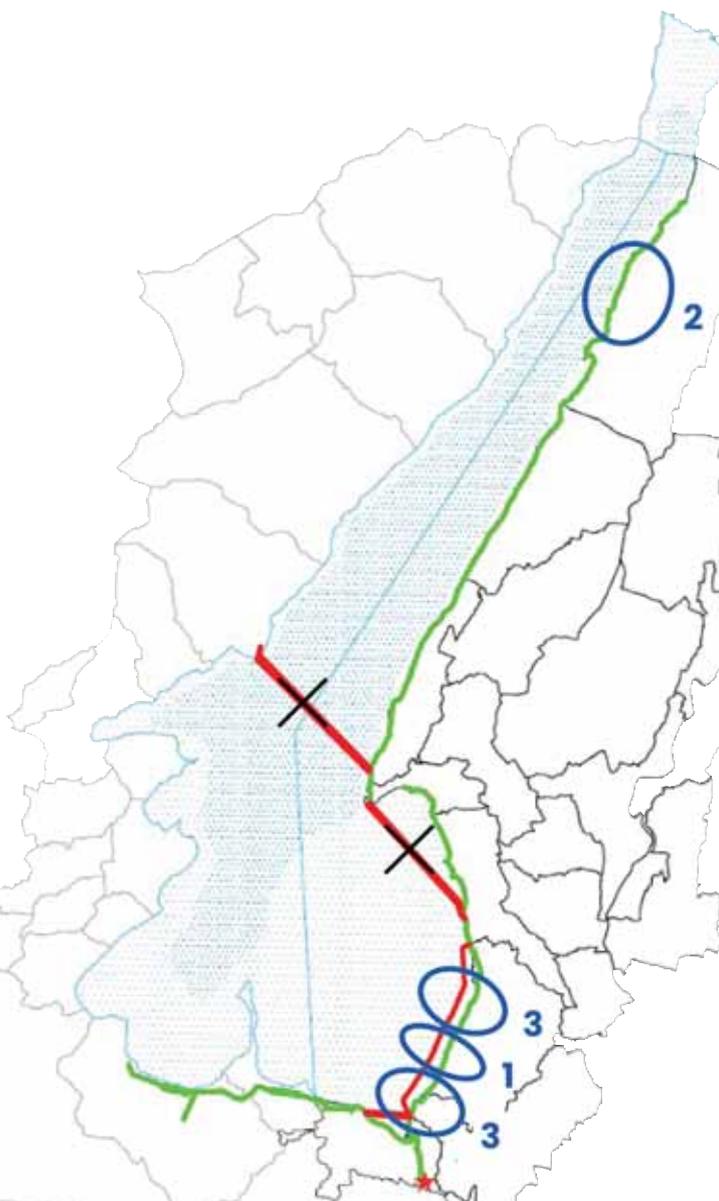
Entrano nel vino i lavori per mettere in sicurezza ambientale il Lago di Garda con l'adeguamento del Collettore che mostra tutti i suoi anni. Si tratta di interventi necessari per mantenere in salute le acque, salvaguardare le specie ittiche e la biodiversità, e permettere le attività economiche del Garda cercando di annullare il più possibile l'impatto del turismo in estate. "Il nuovo collettore è centrale per il futuro della comunità del Garda - spiega Angelo Cresco, presidente di AGS -. E portare avanti questi lavori significa mettere al centro la nostra economia e la salute del Lago. Oggi la priorità è procedere in fretta, sfruttando anche le possibilità e le risorse del Pnrr, non solo per difendere l'ambiente e l'ecosistema del Garda ma anche quell'economia di sviluppo che inciderà sulle future generazioni".

Questi i cantieri del Basso Garda: Il programma vede la costruzione dell'infrastruttura di collettamento, proseguendo l'intervento a nord e a sud dell'attuale cantiere già attivo tra Villa Bagatta e località Ronchi. A fine gennaio è iniziato l'allestimento del nuovo cantiere che interesserà, in parte, l'area del parcheggio Marra a Lazise, riservata allo stoccaggio dei materiali e delle tubazioni. I due stralci, che hanno una lunghezza complessiva di circa 5 km, andranno da località Pergolana a Villa Bagatta nel Comune di Lazise, a nord del cantiere oggi attivo, e da Ronchi a località Pioppi, in Comune di Castelnuovo del Garda, a sud. Come per gli altri stralci, i lavori saranno sospesi durante la stagione turistica per riprendere in autunno.

Ad aggiudicarsi la gara per la realizzazione di questi tratti del collettore, il Consorzio Stabile Europeo di San Martino Buon Albergo per un importo complessivo dei lavori superiore a 7,3 milioni di euro. Il Consorzio stesso ha incaricato le imprese Ritonaro Costruzioni Srl e Parolini Gianantonio Spa dell'esecuzione di questo tratto di collettore.

"Il cantiere - spiega Carlo Alberto Voi, direttore generale di AGS - si estenderà per circa 5 Km e avrà una durata prevista di 455 giorni, che comprendono anche il periodo di sospensione per la stagione turistica. L'intervento è pensato per limitare al massimo l'impatto su traffico e attività economiche e permetterà di realizzare un sistema di collettamento decisamente più affidabile, grazie a materiali tecnologicamente avanzati, rispetto a quello esistente in modo da essere un reale presidio per il delicato ecosistema del Garda. Grazie a questo nuovo stralcio esecutivo sarà messo in sicurezza un ulteriore importante tratto di costa molto delicato sotto il profilo ambientale e sul quale insiste una parte significativa della presenza turistica lacustre. L'obiettivo è dismettere quanto prima le condotte subacquee presenti proprio nello specchio d'acqua antistante".

"Stiamo rispettando i tempi per la realizzazione del nuovo collettore - sottolinea Giovanni Dal Cero, sindaco di Castelnuovo e presidente di ATS Garda Ambiente - e questo è fondamentale visto che si tratta di un'opera così importante per la salute del lago e del nostro territorio. Organizzando i



La mappa dei cantieri

- 1) Comuni di Castelnuovo del Garda e Lazise: "Villa Bagatta-Ronchi", importo circa 9,1 milioni di euro.**
- 2) Comune di Malcesine: "Navene-Campagnola", importo circa 4,4 milioni di euro.**
- 3) Comuni di Castelnuovo del Garda e Lazise: "Pergolana-Villa Bagatta" e "Ronchi-Pioppi", importo circa 7,3 milioni di euro.**

cantieri con la sospensione estiva, non dovrebbero esserci problemi".

Nel tratto Pergolana - Villa Bagatta (Lazise), l'intervento prevede la costruzione del nuovo collettore di trasferimento dei reflui, in pressione, dai Comuni dell'Alto Lago al depuratore di Peschiera del Garda. Sarà

posata tubazione in ghisa da 600 mm per una lunghezza complessiva pari a circa 3,5 km, di cui 1,5 km sulla strada regionale "Gardesana", nel tratto prospiciente il centro di Lazise e fino al confine con il territorio di Bardolino. La strada rimarrà sempre aperta al traffico, con senso unico alternato regola-

to da impianto semaforico.

L'intervento prevede anche la riqualificazione del collettore a gravità esistente: è previsto il risanamento strutturale delle attuali condotte per una lunghezza di 460 metri e la posa della tubazione di diametro, 1200mm in vetroresina. Infine, sarà riqualificato anche l'impianto di sollevamento di Villa Bagatta per il quale verrà curato un inserimento più estetico ed armonico nel contesto paesaggistico del lungolago.

I tratti di ciclopedonale e di passeggiata a lago interessati dal cantiere saranno chiusi al transito di pedoni e biciclette, con segnalazione del percorso alternativo, come già avviene per gli attuali cantieri.

Il cantiere nel tratto località Ronchi - località Pioppi (Castelnuovo del Garda) prevede, lungo la passeggiata a lago, la costruzione di una nuova condotta in pressione, dedicata al trasferimento dei reflui dei Comuni dell'Alto Lago al depuratore di Peschiera del Garda. È prevista la posa di tubazione in ghisa di 600 mm per uno sviluppo complessivo di circa 1380 metri.

Questi invece i lavori sull'Alto Garda:

I lavori nel territorio di Malcesine prevedono il riutilizzo dell'attuale tubazione da 400 mm in ghisa da Villa Monica, punto di partenza della rete di collettamento, fino all'area di parcheggio fronte Hotel Sole. Da questo punto si svilupperà il nuovo collettore in ghisa che avrà diametro nominale da 500 mm fino a 600 mm, verso il sollevamento di Campagnola che sarà completamente rifatto e potenziato. L'avvio dei lavori prevede, inizialmente, l'allestimento dei cantieri e dei punti di stoccaggio dei materiali per i quali sono state individuate due aree: il parcheggio di fronte all'hotel Sole e il parcheggio Retelino. AGS ha affidato la realizzazione dell'opera, a Malcesine, al Consorzio Stabile Europeo: a realizzare gli interventi di riqualificazione del sistema raccolta reflui sarà l'impresa Italbeton Spa.

Il sollevamento di Campagnola sarà il primo impianto di riorganizzazione del sistema fognario dell'Alto Garda e verrà realizzato ex novo. Il nuovo sollevamento nel dettaglio prevede: il potenziamento del sistema di pompaggio verso valle che risponderà a logiche idrauliche del tutto differenti ed innovative rispetto a quello esistente; la realizzazione di un volume di laminazione al fine di far fronte ai picchi di portata in caso di eventi meteorici intensi riducendo al minimo i fenomeni di sfioro; l'adeguamento tecnologico dei quadri di alimentazione, comando e telegestione del sistema. Il sollevamento viene dotato di nuovo gruppo elettrogeno di emergenza per garantire la continuità del servizio di fognatura, in caso di assenza di fornitura elettrica, e di ridondanza di tutti i sistemi elettromeccanici e di controllo al fine di garantire la massima resilienza del sistema complessivo. L'implementazione del telecontrollo permette di conseguire un sistema di gestione sempre più razionale e avanzato. La durata dell'intervento è di circa 1 anno, compresa la sospensione, per un investimento superiore a 4,4 milioni di euro.

PRIMA CATEGORIA. Facciamo il punto del campionato al giro di boa della stagione

Qui comanda il Lago

di Matteo Zanon

Il campionato di Prima Categoria (girone A) dopo la sosta per le festività è ripartito con il girone di ritorno e, sebbene manchino nove partite alla fine della regular season, cominciano a delinearsi le squadre che lotteranno per il salto di categoria. Tra queste le più accreditate sembrano quelle del lago, Pastrengo e Peschiera oltre alla sempre più sorprendente Polisp. Quaderni. **Al comando davanti a tutti con 36 punti (+7 dalla seconda) c'è proprio il Pastrengo** di mister Paolo Brentegani (miglior attacco con 34 reti realizzate). I gialloverdi, spinti da bomber De Carli (13 reti) in 17 partite hanno collezionato 10 vittorie, 6 pareggi e 1 sconfitta, subito alla quinta giornata (16 ottobre) in casa dell'Alpo Club 98 per 3-2. Dopo aver chiuso il girone d'andata a 26 punti (a pari merito con il Peschiera) il team del presidente Segattini è ripartito con il piglio giusto, mettendo in fila tre vittorie e un pareggio in altrettante partite: 3-1 al Malcesine, 1-0 al Caselle e 1-0 al Lazise e 1-1 con il Consolini. Non demorde il Peschiera (9 vittorie, 2 pareggi e 6 sconfitte) che, nonostante i sette punti di distacco e le tre sconfitte nelle quattro giornate di ritorno, vuole crederci ancora e proverà a farlo fino alla fine.



Dovrà guardarsi dalla furia Polisp. Quaderni di mister Calari che nel girone di ritorno ha messo in fila tre vittorie consecutive guadagnandosi così l'appellativo di terza incomoda. I neroverdi (con una partita in meno) vincendo lo scontro diretto con il Peschiera per 2-0 nell'ultimo turno, si sono presi il secondo posto mettendo così il fiato sul collo alle due rivali lacustri. **Altra mina vagante è l'Alpo Club 98** (26 punti) di mister Adami e del bomber Filipovic, formazione capace di sorprendere qualsiasi avversaria

con le sue trame di gioco e le qualità dei giocatori. Al quinto posto (ultimo posto per accedere al playoff), pronto a sfruttare un passo falso delle rivali c'è il Bussolengo (26 punti, 6 vittorie, 8 pareggi e 3 sconfitte). Un punto in meno per il Malcesine di mister Marchiori, vittorioso per 2-1 sulla Montebaldina nella prima partita di febbraio. A quota 24, a metà classifica, militano tre squadre tra cui il Lazise e il Dorial, formazioni impegnate nella lotta salvezza ma allo stesso tempo vogliose di togliersi qualche pie-

cevole soddisfazione. Il nono posto (23 punti) è occupato dal Caselle che, sebbene debba impegnarsi per non farsi risucchiare verso gli ultimi posti, ambisce a posizioni più tranquille come dimostra il successo per 3-1 contro il Sommacostozza il 5 febbraio. Guardando il calendario il mese di febbraio offre lo scontro diretto tra Alpo Club 98 e Pastrengo (15 febbraio). Altre sfide di cartello il 19 febbraio con Quaderni-Pastrengo e Bussolengo-Peschiera. Marzo invece mette sul piatto Quaderni-Alpo Club

98 e Bussolengo-Pastrengo il 5 marzo, Malcesine-Peschiera il 19. Lo scontro diretto Pastrengo-Peschiera è atteso per il 2 aprile, giornata clou del campionato.

Lotta serrata tra Povegliano e Sommacostozza 08 per il mantenimento della categoria. La formazione poveglianese guidata da mister Zerpelloni, dopo un girone d'andata da dimenticare (solo 5 punti per un totale di 13 sconfitte, 2 pareggi e 2 vittorie) si è ripresentato dopo la sosta con due vittorie, una sconfitta e un pareggio: 1-2 con il Quader-

ni, 1-0 alla diretta concorrente Sommacostozza, 3-1 al Valpolicella e 1-1 con il Malcesine il 5 febbraio. Sette punti che riacquiescono il morale e portano i biancazzurri al penultimo posto con 12 punti, a +4 dal Sommacostozza ultimo (peggiore difesa con 38 gol subiti e peggior attacco con 10 reti) e a -8 dal Consolini Calcio, terzultimo e a oggi salvo. La squadra di mister Pierno, ha chiuso l'andata a 8 punti e al rientro la musica non è cambiata: zero punti in quattro giornate (1-3 con la Montebaldina, 0-1 con lo scontro diretto con il Povegliano, 0-1 con il Dorial e 1-3 con il Caselle). Per entrambe le formazioni, le partite di febbraio e marzo, ogni si riveleranno delle finali. Il mese di febbraio per il Povegliano prosegue con la sfida ostica al Bussolengo. Più alla portata le altre due con Dorial e Montebaldina. Marzo molto tosto e allo stesso tempo decisivo: Caselle, Peschiera, Lazise e Pastrengo.

Il 2 aprile invece spicca lo scontro diretto con il Consolini, terzultimo. Per il Sommacostozza invece febbraio continua con la proibitiva sfida al Peschiera. Si chiude con due squadre lacustri: prima Lazise e poi la capolista Pastrengo. Marzo da capogiro: scontro diretto con Consolini poi Alpo Club 98, Quaderni e Malcesine.

Fabio Baciga a quota cento presenze con il Quaderni

Ha tagliato il traguardo delle 100 presenze con la Polisportiva Quaderni l'estremo difensore **Fabio Baciga**. È successo domenica 22 gennaio nella seconda giornata del girone di ritorno - girone A di Prima Categoria - vinta dalla formazione allenata dal poveglianese Manuel Calari contro il Bussolengo per 3-0.

Prima del fischio d'inizio della contesa, la società ha omaggiato il proprio giocatore con una targa di riconoscimento, segno di ringraziamento per quanto fatto in questi anni. Baciga, classe '95, dopo aver trascorso i primi anni nel Povegliano, è passato al Chievo dove è rimasto per quattro anni.

Nel 2012 è passato al Villafranca dove ha esordito in Eccellenza, vinto il medesimo campionato l'anno successivo (25 presenze) e difeso i pali per due anni in pianta stabile in serie D (una salvezza con 35 presenze e una retrocessione ai play-out con 15 presenze). Ha chiuso la parentesi castellana nella stagione 2017/18 in Eccellenza (13 presenze). A fine stagione, anche per questioni lavorative, ha deciso di accasarsi alla Polisportiva Quaderni e questa è la sua quinta stagione con i neroverdi.

A proposito di questo tassello raggiunto il portiere ci tiene a ringraziare la società e si augura di tagliare altri ambiziosi traguardi: «Al Quaderni devo molto dato che mi hanno accolto a braccia aperte senza farmi mai mancare nulla. Ho trovato una famiglia su cui poter contare e conosciuto amici veri a partire dalla dirigenza, dallo staff e dai compagni di squadra. Queste 100 presenze sono solo un punto intermedio - puntualizza - spero di farne tante altre e chissà, magari un giorno realizzare il sogno di salire di categoria».



Ciclismo: il team Petrucci ha ancora fame di vittoria

L'ASD Cycling Team Petrucci, con sede a Forette di Vigasio, si conferma una delle squadre leader del ciclismo veronese. La società del presidente **Raffaello Cordioli** si è lasciata alle spalle un 2022 pieno di successi e si appresta ad affrontare la nuova stagione ciclistica con giovani di grandi prospettive e pronti a raggiungere nuovi obiettivi. Sul solco della stella Asia Sgaravato, 17 anni, villafranchese, grande protagonista negli ultimi anni e salita ora di categoria passando alle juniores del Team

Pink Piacenza. La scorsa stagione il Team Petrucci ha vinto tre titoli italiani su strada (la società più titolata a livello provinciale) più molteplici riconoscimenti a livello regionale e provinciale. I successi l'hanno portata al primo posto nella classifica provinciale della categoria Giovanissimi (dai 6 ai 12 anni).

«È stata un'ottima stagione, tra risultati conseguiti e crescita personale degli atleti - commenta il direttore sportivo **Claudio Cordioli**, figlio del presidente e tecnico regionale della categoria allievi per il Veneto - Durante il 2022 abbiamo inoltre ricevuto dei supporti tecnici regalati da ex ciclisti che hanno militato nelle nostre file. Questo è un motivo di orgoglio perché indica l'affetto di chi in passato ha corso con i nostri colori». La società è stata fondata nel 2014 tra la fusione di due società storiche: GS La Rizza e ASD Cordioli. L'unione delle forze ha garantito continuità e presenza al fianco dei ragazzi appassionati di ciclismo. Nel 2023 saranno 50 gli atleti in corsa: oltre ai giovanissimi ci saranno le squadre di esordienti (13-14 anni d'età) e gli allievi (15-16 anni), sia in ambito maschile che femminile. La società parteciperà alle corse organizzate soprattutto in Veneto ma anche in Trentino, Friuli Venezia Giulia, Lombardia, Toscana ed Emilia Romagna. Saranno invece otto le gare interne organizzate direttamente dall'ASD Cycling Team Petrucci tra Vigasio, Castel d'Azzano e Villafranca. «Il nostro entusiasmo scaturisce dal nostro livello di passione che è sempre altissimo - aggiunge Claudio Cordioli -. Questi sono anni difficili anche per la difficoltà di potersi allenare bene e per la pericolosità maggiore nelle strade. Ma siamo tranquilli e determinati. Abbiamo aggiunto nuovi mezzi e segnaletori visivi per aumentare la sicurezza dei nostri giovani ciclisti. In attesa che si mettano a punto nuove e migliori piste ciclabili con meno stop, saliscendi e ostacoli». (J.Bur.)



Il Gran Prix Scuole Tennis 2022: premia la rivoluzione di Dalfini



L'AT Villafranca è il miglior circolo veronese

A Verona comanda l'At Villafranca. È quanto emerso dalla classifica dei circoli d'Italia (suddivisi nelle quattro categorie Top, Super, Standard, Basic e Club School) che la Federazione Italiana Tennis e Padel ha pubblicato riguardo la stagione 2022. L'At Villafranca infatti, in base al numero di tesserati, ai risultati delle varie squadre giovanili ai campionati a squadre e di tutta l'attività giovanile (da quella provinciale a quella regionale) e dal numero di ragazzi convocati nelle rappresentative azzurre (Under e raduni nazionali) è risultato essere il miglior circolo veronese (Standard School) e il quarto nel Veneto nella medesima categoria (104° nella classifica generale e settimo nella generale del Veneto).

Non nasconde l'entusiasmo il presidente del circolo villafranchese Alberto Dalfini che riguardo a questo risultato commenta: "Una grande soddisfazione che avvalorata la scelta fatta cinque anni fa di rinnovare lo staff tecnico per dare nuovo lustro al circolo. Il buon lavoro di tutto lo staff guidato dal maestro nazionale Davide Garzotti e del direttivo hanno permesso questi risultati che ci auguriamo non siano un punto di arrivo ma il proseguo di un percorso che porti a un maggior livello della nostra scuola tennis sperando un giorno di riuscire a festeggiare la nascita di un piccolo campioncino".

Grande soddisfazione anche da parte del direttore della scuola tennis, il maestro Garzotti: "Sono molto contento, felice e orgoglioso del risultato. Abbiamo fatto un bel balzo in avanti sia nella classifica generale e sia in quella dei circoli veronesi passando dal terzo al primo posto. Questo è il premio al lavoro che viene svolto tutti i giorni dal nostro staff composto dai maestri Damian Di Noto, Filippo Ghidetti, Mirko Medda, Andrea Botto e Matilde Carletti e dai preparatori Michele Zanella e Matteo Zanon". Una crescita non solo dal punto di vista dei numeri ma soprattutto dei risultati, come sottolinea il maestro villafranchese: "I nostri giovani tennisti hanno vinto numerosi tornei tra cui i titoli di Campione Regionale Under 12 con Riccardo D'Amico e Under 14 con Rocco Vantini oltre al titolo di Campioni Regionali a

squadre Under 14 con Ramponi, Vantini, Milani e Stokic". Conclude: "Si tratta dell'ennesimo punto di partenza e non di arrivo. Non vogliamo accontentarci e di giorno in giorno cerchiamo di migliorare per essere sempre più competitivi. Nei prossimi anni il desiderio è quello di migliorare il livello della scuola: dopo essere partiti dal livello Basic, siamo passati a quello Standard e mi piacerebbe puntare a salire gli altri due gradini, Super e Top, per puntare a competere con i migliori circoli d'Italia".

Nella medesima categoria (Standard - 442 circoli) il podio si chiude con il secondo posto del Ct Bardolino (58°) e del terzo del Ct Scaligero (59°). Giù dal podio il Tennis S.G. Lupatoto (66°), il Ct

Cerea (126°), l'At Verona (127°) e il Real Tennis di Castel D'Azzano (229°).

Guardando le altre categorie, nella **Basic School** (440 circoli) il miglior circolo veronese (7 in tutto) è il Gam (24°). Al secondo posto si piazza il Tennis Pineta 2018 (150°) e al terzo il Dlf Legnago (175°). Proseguono la classifica il Nuovo Tennis Bovolone (241°), il circolo di Peschiera (384°), lo Tennis Club Sporting Lugagnano (439°) e il Tennis Castelnuovo che chiude all'ultimo posto (440°).

Nell'ultima categoria, **Club School** (911 circoli), al primo posto tra i circoli veronesi (18 in tutto) si classifica lo Sporting Club Verona (158°), al secondo posto il Tennis Garda (207°) e al terzo il circolo Olimpica Dossobuono (208°).

Fontana: «Ora voglio la nazionale»

di Matteo Zanon

Marco Fontana Granotto, il giovane veronese classe '00 portacolori dell'Atletica Insieme Verona, dopo il recente 14° posto agli Europei di Cross Under 23 di Torino, è pronto per approdare tra i Senior. Con il mezzofondo è stato amore a prima vista e, passo dopo passo, è riuscito a togliersi delle bellissime soddisfazioni (Campione Italiano di mezza maratona Under 20 e 23). Quest'anno vuole continuare a farlo anche se, ammette, non sarà facile. Intanto, sotto le direttive dell'esperto Gianni Ghidini, si prepara per nuovi e ambiziosi traguardi, da vivere di corsa.

Com'è iniziato il tuo percorso nell'atletica?

«Ho iniziato in prima media, facendolo per gioco, giusto per fare un po' di sport. Subito mi è piaciuto e da lì ho continuato».

Quando hai capito che le gare di mezzofondo erano il tuo forte?

«Fin da quando sono piccolo (anche prima di iniziare a fare atletica) sapevo di essere forte nel mezzofondo, perché mio padre ogni tanto il fine settimana mi portava a correre. Si è capito subito che più a lungo correvo, più ero forte».

La fatica, quindi, non ti spaventa...

«No, la fatica non mi spaventa. A volte quando sono stanco, non ho molta voglia di andare a

correre, ma appena metto le scarpe da atletica ai piedi, mi sento subito bene e pronto per andare a fare fatica».

Grazie alla tua crescita nel 2019 sei entrato nel giro della Nazionale e hai vinto il Titolo Italiano Juniores di mezza maratona bissato l'anno scorso nell'U23. Possiamo dire che il peso della maglia azzurra non lo senti?

«Sicuramente indossare la maglia azzurra rappresenta un grande onore e una grande responsabilità per un atleta. Ogni atleta ha un modo diverso di gestire la pressione quando rappresenta il proprio paese in un evento sportivo di alto livello. Per quanto mi riguarda, le manifestazioni importanti le prendo bene e quando indosso la maglia azzurra do il massimo, e so che meglio non potrei fare perché mi alleno sempre al massimo».

Il Cross è la tua specialità e non a caso a dicembre hai chiuso al 14° posto, migliore degli italiani, gli Europei di Cross U23 a Torino. Sei soddisfatto di questo risultato?

«Sono super soddisfatto del mio risultato agli Europei di cross a Torino, non me lo aspettavo proprio! Sapevo di essere in forma, ma non pensavo di andare così bene, considerando che gli Europei di Cross sono una gara molto competitiva».

Il tuo allenatore è Gianni Ghidini e sei tesse-

Buon sangue non mente

Inizio scintillante di stagione per **Chiara Aprili**, atleta di punta del Real Tennis Castel d'Azzano. Chiara ha vinto il torneo di seconda categoria "Memorial Marcello Borri" a Firenze, andando oltre ogni più rosea aspettativa e conquistando punti preziosi per il ranking generale. Chiara Aprili è figlia di Corrado, ex professionista, finalista nel 1986 agli assoluti italiani, che è anche il responsabile tecnico della società azzanese.

La giovane atleta sta ha affrontato una lunga riabilitazione dopo l'intervento alla spalla del 2022 ed è tornata in gara proprio a Firenze, dove ha sconfitto in semifinale la numero uno della Toscana Elisa Petroni e in finale la vicecampionessa del mondo over 45 Valentina Padula. Da venerdì 3 marzo inizierà la stagione delle squadre. Chiara guiderà le compagne provando a difendere la serie C conquistata sul campo l'anno scorso dopo un cammino entusiasmante.

Stessa data per l'inizio delle gare che vedranno coinvolte le squadre giovanili della società: under 10 (due squadre), under 12 (due squadre), under 14 e under 16. Il balzo dei partecipanti per il Real Castel d'Azzano a livello giovanile è stato notevole raggiungendo i 70 atleti tesserati dai 42 dello scorso anno. (J.Bur.)



Marco Fontana Granotto campione italiano Juniores

ratio per l'Atletica Insieme Verona. Che ruolo hanno avuto e hanno tutt'ora, allenatore e società, nella tua crescita atletica?

«Il mio allenatore è tra i più esperti in Italia, e mi aiuta molto spiegandomi cosa devo fare ogni giorno per migliorare. La mia società mi supporta sempre, organizzando trasporti per andare alle varie gare e mi supportano anche economicamente per aiutarmi con le spese di scarpe, vestiario...»

Il 2023 è iniziato. Quali sono i tuoi obiettivi per questo nuovo anno?

«Quest'anno il mio obiettivo principale è di migliorare il più possibile il personal best, e mi piacerebbe provare ad andare in Nazionale, anche se quest'anno sarà difficile».



**MONTAGNA
CROSARA**

**Il dentista vicino
al tuo sorriso**

**Tra i nostri
trattamenti
trovi:**

-  Chirurgia orale e implantologia
-  Estetica dentale
-  Igiene e prevenzione
-  Odontoiatria pediatrica
-  Ortodonzia generale
-  Parodontologia
-  Protesi dentaria

VILAFRANCA
Tel +39 045 6302199

www.montagnastudidentistici.it



Dir. San. Villafranca
Dott. Crosara Claudio - Medico Chirurgo e Odontoiatra
Iscr. Albo degli Odontoiatri n. 0637 VR
Aut. San. n. 1498 del 07/06/2017

**Buon
carnevale!**

